



Voce Comune

ANNO XI n. 31 - DICEMBRE 2005 - Autorizzazione del Tribunale di Rovereto n. 204 del 13/12/1995 - Progettazione e stampa: la grafica srl - Mori (TN)

Notiziario di Trambileno

31



Voce Comune

DIRETTORE:

Stefano Bisoffi

DIRETTORE RESPONSABILE:

Antonio Passerini

GRUPPO DI REDAZIONE:

Luca Baldo

Maria Grazia Bazzanella

Luca Bisoffi

Luciano Bisoffi

Nadia Bisoffi

Renato Bisoffi

Chiara Comper

Stefano Giovannini

Erica Maraner

Mauro Maraner

Mariadomenica Rossaro

Lorenzo Scottini

Raffaella Tomazzoni

Antonella Zanolli

RECAPITO:

Casa Comunale - Frazione Moscheri

Tel. 0464 868028

REALIZZAZIONE E STAMPA:

La Grafica Srl - Mori (TN)

In copertina:

La chiesa e il municipio dei Moscheri
in veste invernale.

Acquarello di Patrizia Cescatti Savoia

Sommario

3 La parola al Sindaco

Il nostro passato

4 Quattro dotti letterati di città e la vecchietta della Pozza

7 Ricordi

8 Morte di un recuperante

Il nostro presente

10 Quel santuario ci richiama le radici storiche della nostra terra
e della nostra gente

13 E se per gioco...

14 2200 km de moto per... el Papa

Dalla casa comunale

16 Raccolta differenziata rifiuti

18 Punto di lettura: come costruire un libro

19 Occhio ai nuovi orari degli uffici comunali!

20 Piano giovanile di zona

21 La frontiera di Internet? Le Valli del Leno

22 Amministrazioni delle Valli del Leno a confronto

23 Arriva nelle famiglie la "guida ai tributi locali"

Salute

24 Sordità, una grande rivoluzione dalla tecnologia

25 Notizie flash

Angolo poesia

26 Anche le rose nascono d'inverno

Spazio scuola

27 Fotocronaca di una gita

29 Storie al castello

30 Autunno

31 Evviva la frutta e la verdura

Spazio associazioni

32 Gruppo AIDO Vallagarina: non c'è due senza tre!

33 Il clic curioso

34 Così generosi... che abbiamo dovuto chiamare i Vigili del fuoco!

36 Dal Gruppo Arcobaleno un grazie a tutti

36 Lettera di padre Piero Trameri

37 Il coro della Chiesa delle Porte

38 Gruppo Alpini di Vanza

39 Veci, bocia e amici della Pozza

40 Assemblea generale dei Vigili del fuoco volontari

Si delibera, si determina, si concede, si denuncia l'inizio lavori

40 Deliberazioni del Consiglio comunale

41 Deliberazioni della Giunta comunale

42 Elenco determinazioni

45 Concessioni edilizie

45 Denunce inizio lavori



Con questo numero, "Voce Comune" raggiunge un importante traguardo: i primi dieci anni di pubblicazione. Era infatti il Dicembre del 1995 quando, a pochi mesi dall'assunzione del mio mandato da Sindaco, è uscito il primo numero del notiziario di Trambileno.

Un'iniziativa nata e pensata per permettere a tutta la popolazione di partecipare alla vita sociale ed amministrativa del nostro Comune.

Una pubblicazione che in dieci anni si è saputa ben radicare all'interno della Comunità, raccogliendo tra le sue pagine le notizie di carattere amministrativo, ma dedicando ampio spazio anche a storia, cultura e vita sociale, elementi che permettono alla collettività di Trambileno di confrontarsi con il proprio passato, per disegnare il presente e il futuro.

La presenza di un gruppo attivo ed unito nella redazione di "Voce Comune" è certamente uno degli elementi fondamentali che hanno permesso di raggiungere questo importante traguardo. A tal proposito, oltre a porgere nuovamente un sentito ringraziamento al gruppo redazionale e al direttore responsabile, voglio rinnovare l'invito a tutti coloro che fossero interessati a collaborare con "Voce Comune", di contattarci presso il Municipio. Un aiuto diretto da parte dei cittadini non fa altro che arricchire questa prezioso periodico avvicinandolo ancor più alla comunità.

Un sentito ringraziamento anche a tutti i lettori. È infatti soprattutto grazie a Voi e al Vostro consenso che ci sentiamo sempre più motivati nel realizzare il notiziario.

Percepire che Voce Comune è sempre atteso ed apprezzato tra le famiglie, accresce la nostra soddisfazione ed è di stimolo nel proseguire lungo la strada intrapresa.

L'avvento delle festività Natalizie mi permette infine di porgere un pensiero di serenità, di amicizia, di fratellanza e di pace, rivolto a tutta la popolazione.

Agli anziani, ai giovani, a tutte le associazioni, ai bambini della scuola materna ed elementare, a tutta la Comunità di Trambileno e a tutti voi lettori, va il più sincero e caloroso augurio di buon Natale e felice 2006, da parte mia e di tutta la Giunta comunale.

Sinceri Auguri.

*Il Sindaco
Stefano Bisoffi*

Quattro dotti letterati di città e la vecchietta della Pozza

Dorotea Ponteselo vedova Trentini
è entrata nella storia della cultura roveretana

I PROTAGONISTI

Iacopo Tartarotti, notaio, fratello del più celebre e più geniale Girolamo. Fu appassionato e diligente raccoglitore di notizie, documenti, materiali che riguardavano la storia delle nostre comunità. Morì nel 1737.

Padre Mariano Ruele, carmelitano. Fu priore del Convento dei Carmelitani di Rovereto (che si trovava a fianco della chiesa di Santa Maria del Carmine, verso l'attuale ospedale). Fu membro delle Accademie dei Dodonei e dell'Arcadia e fu archivista della celebre Libreria Traspontina di Roma.

Don Iacopo Avanzini, nato nel 1702 e morto nel 1764, abate, membro dell'Accademia dei Dodonei; fu aggregato all'Accademia degli Agiati nel 1751 con il nome di Iponico. Insegnò retorica nel Ginnasio di Rovereto. Si dilettò di poesia e di storia.

Nicolò Ferdinando Rosmini, membro della celebre famiglia che diede tanti personaggi di rilievo, oltre all'eccezionale abate Antonio, alla città di Rovereto; studiò con acume l'antichità. Nel 1738 professò la religione riformata di S. Francesco.

Dorotea Ponteselo vedova di Pietro Trentini, nata al Pozzacchio all'inizio del 1666, morta alla Pozza di Trambilleno nell'agosto del 1750.

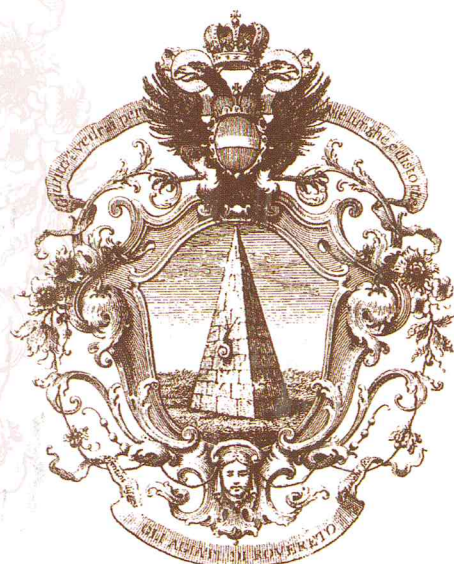
Il narratore: Ettore Zucchelli. Nato a Brentonico nel 1883, morto a Ceniga di Dro nel 1954. Laureato in filologia classica a Vienna, fu insegnante di latino e greco. Fu preside a Rovereto (Liceo Rosmini), a Caserta e Arezzo. In quest'ultima città fu pure Provveditore agli studi. Fu aggregato all'Accademia degli Agiati nel 1920. Fu cultore di storia e letteratura e collaboratore di giornali e periodici, tra cui "Rivista Tridentina" da cui è stato tratto questo resoconto.

Era il 20-21 giugno 1736

Entriamo subito nel cuore della curiosa vicenda che vogliamo proporre ai lettori di "Voce Comune" citando le parole del "narratore" Ettore Zucchelli.

Nel 1736 "una scoperta di parecchi importanti documenti, accolta con giubilo grandissimo e apprezzata

forse più di quanto meritava dagli scopritori, si ebbe alla Pozza di Trambilleno. In questo luogo posto sulla montagna ben addentro nella valle del Leno, soleva villeggiare Nicolò Ferdinando Rosmini, signore simpatico ed ospitale legato in stretta amicizia con Iacopo Tar-



Stemma dell'Accademia degli Agiati

tarotti il quale spesso si tratteneva presso di lui. Dalle carte tartarottiane conservate nella biblioteca di Rovereto possiamo conoscere abbastanza bene la scoperta accennata. Iacopo, il P. Ruele e don Avanzini salirono alla Pozza il 20 giugno 1736 per passarvi l'indomani la festa di S. Luigi..."

La loro camminata verso l'"erta montagna" è accompagnata da un sole caldo. Squisita la cena, acido il vino che s'erano portati dalle cantine del convento dei Carmelitani, non del tutto tranquilla la nottata.

Al mattino del 21 giugno la "scoperta" e l'affare.

"Non si sa come, una vedova Trentini, nata Dorotea Ponteselo (Ponicelli) possedeva alla Pozza delle carte antiche che il padre Ruele giudicò subito assai importanti: cinque di esse appartenevano al 1200; e per un prezzo elevato ne fece la compera."

"Gloriosi avanzi dell'antichità" nella piccola e rustica capanna di Dorotea

La stipula del particolare contratto d'acquisto avvenne sulla pubblica piazza, sempre della Pozza. Fu lo stesso Jacopo Tartarotti, notaio, a redigere il testo dell'atto di compravendita, premettendo un suo ragionamento sul pregio di certi documenti originali e sulla lode da riservare sia a chi ne va in cerca, sia a chi s'è preoccupato di conservarli.

"Fra questi che hanno procurato di custodire queste gemme e gloriosi avanzi dell'antichità merita lodevolissimo luogo la onorata vecchierella Dorotea figlia del fu Domenico Ponteselo dal Pozzacchio, vedova lasciata dal fu Pietro Trentini dalla Pozza, la quale nella sua piccola e rustica capannetta fra molti e molti rotoli del 1400 e 1500 ne ha conservato una mezza dozzina del 1200 ed altrettanti del 1300..."

Si sborsano tanti denari in argento

Allora ciascuno dei quattro dotti personaggi, volendo dimostrare gratitudine verso quella donna così accorta, si impegna a dare una sua sostanziosa ricompensa: il padre Ruele "dà, numera e sborsa" la somma di denari 480 in argento; il molto reverendo Iacopo Avanzini dà 600 denari in argento bavarese; il dottor Nicolò Ferdinando Rosmini assume per sé e per i suoi eredi l'obbligo di dare alla donna 20 denari per ogni settimana e di pagarli nel giorno di sabato per "tutto il tempo di sua vita natural durante"; lo stesso notaio Jacopo si obbliga a dare ogni sabato alla

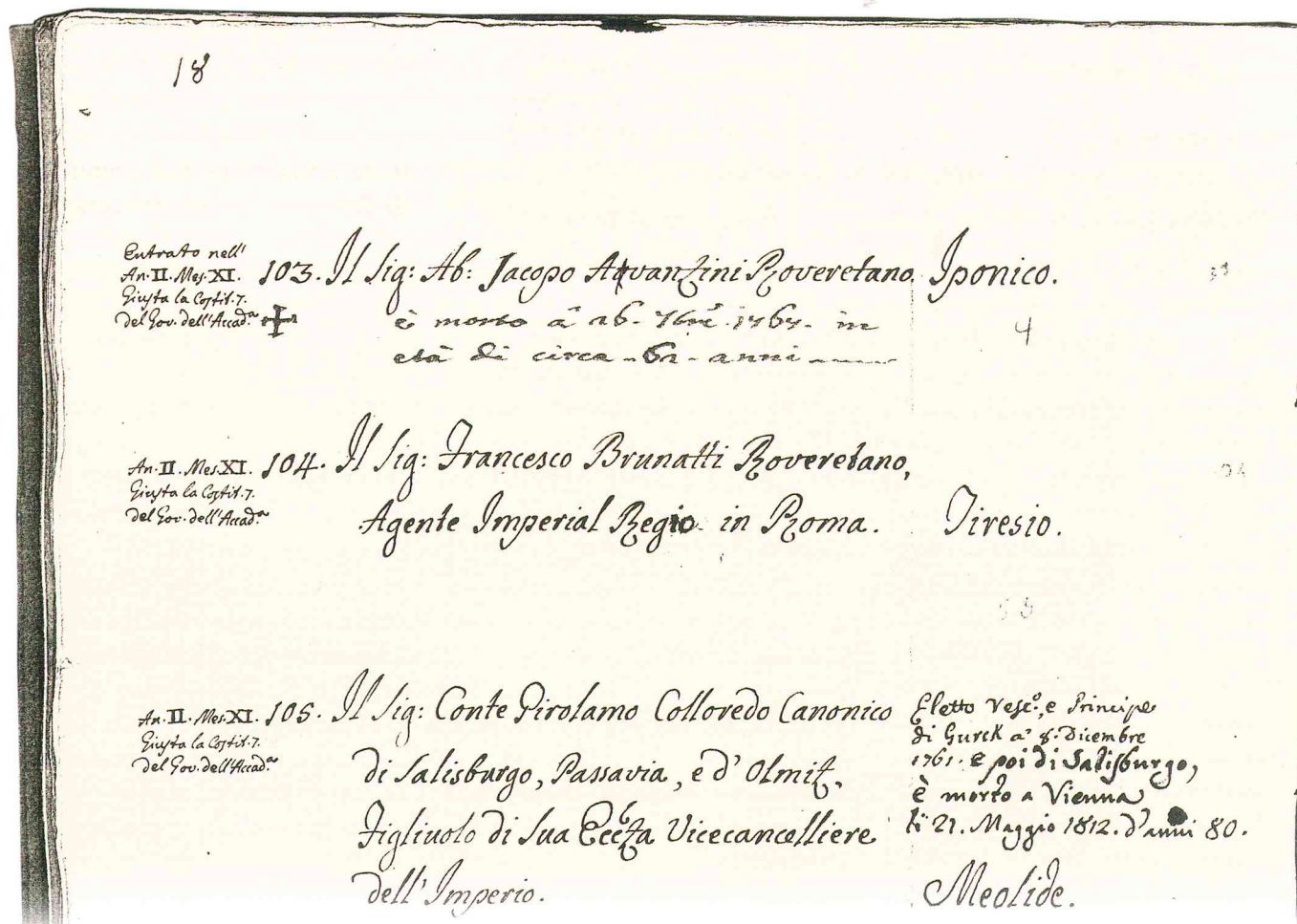
donna un "panetto", di redigerle gratis il testamento e qualche altro documento che fosse necessario, di inciderle mentre lei è ancora in vita un'iscrizione sulla pietra e metterla in un luogo importante della Pozza, e alla sua morte di dedicarle un sonetto e un epitaffio.

Volutamente, rimarca Iacopo, si dà così tanta "pubblicità" all'atto della donna perché quel gesto sia di esempio ad altre persone che possedessero documenti perché non li tengano gelosamente nelle loro case ma siano disposte a metterli a disposizione degli studiosi, previo ovviamente un adeguato compenso.

L'iscrizione su pietra dove è andata a finire?

Commenta Zucchelli: documento curioso e stranissimo, però autentico. E continua: "Io non so se

5



Al n. 103 del Registro dei Soci dell'Accademia degli Agiati compare il nome di Jacopo Avanzini

l'iscrizione promessa sia stata poi anche fatta: certo nel luogo dove si dovrebbe trovare non mi fu dato di rinvenirla. Forse la morte di Iacopo Tartarotti avvenuta dopo pochi mesi, nel maggio 1737, impedì che la parola data fosse mantenuta e la vecchia Ponteselo, non troppo sollecita della sua gloria futura non si sarà probabilmente curata assai di far valere il suo diritto; una contadina della Pozza di Trambileno ha ben altro da pensare. Non avrà invece dimenticato una cosa meno durevole, ma più pratica e più soda: la retribuzione in denaro che le spettava, di 1080 denari all'atto della vendita dei documenti, e di 20 denari settimanali, più il "panetto" per tutta la vita."

**"Forse i compratori
avevano sperato
che la vecchia
non sarebbe morta
così tardi"**

"Purtroppo le ricerche da me fatte fare per poter determinare in moneta moderna il valore approssimativo della somma non approdarono ad un risultato definitivo. Ma è tuttavia evidente che, per quanto piccolo sia stato il valore di un denaro, 1080 denari in argento rappresentano una somma ragguardevole. E se si pensa che la venditrice dei documenti tanto lodati moriva soltanto ventiquattro anni dopo la conclusione del contratto, il giorno 11 agosto 1750, in età di 84 anni 7 mesi e 10 giorni, si può calcolare che i 20 denari settimanali, pagati continuamente per circa 1250 settimane salirono a formare l'importo rilevante di 25.000 denari, non tenuto conto degli interessi. Forse i compratori avevano sperato che la vecchia Ponteselo, donna di una vitalità veramente invidiabile, non sarebbe morta così tardi."



Ingresso alla Pozza in una foto di alcuni decenni orsono

**Carte antiche usate per accendere la stufa?
La onorata vecchierella della Pozza
si interessava della nostra cultura
ben più di tanti moderni colti e progrediti!**

E la carte, si chiede infine Zucchelli, erano così importanti? E che fine hanno fatto? Se le portò a Roma il padre Ruele? "In tal caso il Ruele stesso (ironia della sorte!) contribuì probabilmente al loro smarrimento."

L'autore conclude ragionando sulla passione per le ricerche storiche e per la conservazione delle carte antiche, dimostrata dai quattro personaggi che hanno pagato con generosità la documentazione custodita da Dorothea. "Istituti pubblici e persone private dovrebbero concordarsi adoperarsi perché i documenti che testimoniano la vita molteplice del nostro paese nei secoli passati, siano conservati con cura gelosa, ordinati, studiati. Ma pur troppo così non avviene che in piccola parte". E racconta un fatto deplorabile: "Mi venne affermato da un testimonio oculare che gruppi interi di lettere dell'illustre matematico trentino Gianfrancesco Malfatti servirono ad accendere la stufa".

Ed ecco la sferzante conclusione: "Oh la onorata vecchierella della Pozza s'interessava della nostra cultura ben più di tanti moderni colti e progrediti!"

PS! Ringraziamo vivamente Edoardo Tomasi, bibliotecario di Mori, che ha "scovato" l'articolo di Ettore Zucchelli, dal titolo "Studiosi d'altri tempi. A proposito di un documento inedito", scritto il 10 settembre 1908 ed estratto dalla "Rivista Tridentina", anno 1908. Ancora una volta dunque il Signor Tomasi è risultato nostro preziosissimo collaboratore, tanto che ci ha ormai "abituati" a ricevere da lui documentazione, sempre di grande interesse, sulle vicende della comunità di Trambileno. A questo punto speriamo che non perda il... vizio.

Gli siamo veramente grati.

Antonio Passerini

Ricordi

San Colombano

Cartolina dei primi anni del 1900 che raffigura il nuovo ponte di San Colombano lungo la strada di collegamento Rovereto-Schio. È ben visibile dietro alla nuova struttura costruita sul torrente Leno di Terragnolo, la sagoma del vecchio ponte.

Strada Rovereto-Schio

Primo collegamento pubblico Rovereto-Schio lungo la strada della Vallarsa. Siamo nei pressi di San Colombano e la cartolina dei primi anni del 1900 è una delle molte che rappresenterà questo servizio di trasporto.



Morte di un recuperante

"Era in pieni sentimenti invocava la mamma..."

La Prima Guerra Mondiale aveva lasciato lungo tutta la linea del fronte fra l'Italia e l'Impero Austro-ungarico cimiteri, morti, devastazioni dei paesi, delle case, abbandono dei campi, danni alla natura. Aveva però anche lasciato tantissimi residuati bellici, trincee, fortificazioni, strade, gallerie, in particolar modo sulle montagne. Teatro di anni di guerra fu tutto il massiccio del Pasubio e anche il Monte Zugna. Dopo il 1918, rientrata la popolazione sfollata dai campi profughi dell'Austria, nelle valli del Leno vi era una profonda miseria. Senza niente, con le case distrutte, con i campi incolti per anni, con poco bestiame, la gente che viveva quasi esclusivamente di agricoltura si ritrovò a dover sopravvivere in un ambiente in cui le altre possibilità di lavoro erano quasi nulle. Spinte dalla necessità molte persone si diedero all'attività di recupero dei metalli, ferro in primo luogo, lasciati dalla guerra sulle montagne. Iniziò così la raccolta di bombe, filo spinato, lamiere, armi, strutture in ferro nelle fortificazioni, nelle trincee, residuati bellici. Famiglie intere si dedicarono a tale attività ma anche imprese con operai. Si andava dalla semplice raccolta di schegge di bombe, al disinnescamento di ordigni, allo scavo del terreno con il piccone per dissotterrare residuati fino alla demolizione delle fortificazioni per estrarre le armature in ferro o le corazze. Una testimonianza di Ernesta Bisoffi di Vanza riportata in "Rovereto 1919-1939 Studi Volume 1"

a cura del Laboratorio di Storia di Rovereto illustra molto chiaramente come fosse la situazione di allora e quale importanza economica avesse quella attività per gli abitanti di Trambileno, Vallarsa e Terragnolo;

Nata a Vanza, scuole a Vanza fino alle elementari, la quinta, perché oltre non ce n'erano, e rimango lì fino a quattordici anni, poi vado a lavorare. Eravamo otto figli, papà e mamma, dieci; contadini, vivevamo su una mucca, che ce

la prestavano: un'altra famiglia, che magari ne aveva due, finito l'alpeggio, l'inverno ce la dava; noi "dicevamo afito", bastava tenerla, darle da mangiare, da bere, in cambio ci tenevamo la grassa e il latte. Poi avevamo una capra, una, che era importante perché almeno si aveva la cena, la colazione; e un po' di campagna, poca, lì al paese: se pioveva venivano un po' di patate, se no non venivano neanche quelle; poi un po' di frumento, un po' d'orzo, e non era sufficiente

COMUNE DI TRAMBILLENO

N°

OGGETTO:

Verbale

Oggi, 21 settembre 1924 nel

ore 12 antimeridiane si presentò

Vicente Ferdinando fu Gaspari o.

Cedolario (Prov. Noline) amministratore

che ieri 20 corse ad ore otto e 30

di mattina trovò nella località

campo Basso (vicino al Col Santo)

Felizzoni G. Battu fu G. Battu o.

Cedolario (Prov. Noline) colto da un colpo



Sullo sfondo la zona di Malga Campo Biso

per dieci bocche a tavola. Però per fortuna c'erano i residui di guerra sul Pasubio e il Briata ce li comprava e andavamo su a raccogliere schegge, bombe, piombo, rame, e lo portavamo al Briata. Tutti quelli del paese lo facevano, non c'era che il prete e la famiglia dello stradino, perché quello un mensile ce l'aveva... tutti gli altri erano nelle stesse nostre condizioni, piccoli contadini, salvo due tre ragazze che venivano giù a lavorare al Piave... Allora: andiamo fino alla malga Cheserle, fuori per i boschi, per i prati a raccogliere queste schegge che allora erano ancora abbastanza visibili; e se c'era qualcosa di grosso ci mettevamo anche le mani che purtroppo tanti ci hanno rimesso la vita... sì, lì del paese, parecchi parecchi. Allora andavamo al Cheserle, poi a Malga Pozze, poi sul Monte Corno, e poi più in su in cima al Roitte e da lassù dentro dentro fino alle Sette Croci. Andavamo su al lunedì e venivamo giù al sabato a lavarci, a cambiarci... c'era tutto il paese, che allora avrà avuto 500 abitanti, ognuno aveva il suo gruppo, i più grandi - io avrò avuto 8-10 anni - andavano tutti. Il nostro era un lavoro permesso,

per forza, se no morivamo di fame! Solo c'era una zona, che dicono la "zona sacra", dove i tedeschi e gli italiani hanno minato quella montagna... dicevano: là non si può andare perché è come un cimitero, non si può raccogliere. Una volta, da altre parti non si trovava più, siamo andate là io, mia sorella e altre due o tre; è venuto il guardaboschi, era un certo "Panòcia" da Vallarsa, ci ha brontolato, ci ha preso giù il nome e cognome "em-passionàe" eravamo, "adèss, veh, i ne porterà em presòm" E bem - la dice una - i ne porterà da magnàr, rasi"... Invece dopo è andata, non è successo niente. Io, quando ho finito di andare a scuola - fino a quattordici anni bisognava andare, ho ripetuto la quinta tre volte - sono andata a lavorare, ma quel lavoro è andato avanti fino allo scoppio della guerra, fino al '40. Eravamo costretti perché non c'era altro mezzo per sopravvivere. Era un mestiere che permetteva di sopravvivere ma che era molto rischioso. Molti furono feriti, subirono amputazioni, morirono per lo scoppio accidentale di ordigni. Ne è una testimonianza il verbale redatto presso il Comune

di Trambileno nel 1924 e che qui trascrivo:

"Oggi 21 settembre 1924 ad ore 12 antimeridiane si presentò in questo Ufficio Di Centa Ferdinando fu Gaspare di Cedarchis (Provincia di Udine) annunciando che ieri 20 m. corr. ad ore otto e minuti 30 di mattina trovò nella località Campo Biso (vicino al Col Santo) Pelizzoni Gio. Batta fu Gio. Batta da Cedarchis (Provincia di Udine) colà domiciliato di anni 19 ed addetto alla raccolta rottami bellici morenti per probabile lesione causata da esplosione di ordigno bellico.

Aveva asportate ambedue le mani ed una lesione contusa al femore sinistro ed i vestiti abbrucichati.

Era in pieni sentimenti invocava la mamma e domandava acqua e di essere trasportato all'ospedale.

Io ed altri tre a me sconosciuti (probabilmente di Vallarsa) assieme al maestro Perini di Terragnolo lo trasportammo alla Malga Costoni ove spirò verso le ore 11 antimeridiane.

NB. Il cadavere venne trasportato nella frazione di Pozza di Trambileno essendo stata accertata che la disgrazia fu accidentale.

F.to Di Centa Ferdinando.

Pur nella sua forma asciutta e quasi fredda questo verbale lascia trasparire la umanità, il dolore di questa tragedia quando riporta l'invocazione alla mamma del moribondo. In essa riconosciamo la disperazione, la paura di morire di un ragazzo di appena 19 anni giunto fin lassù per guadagnarsi da vivere. Molti furono gli episodi come questi che spensero la vita di tanti sfortunati o che lasciarono ad essi amputazioni o ferite invalidanti. Anche questo fa parte della dura storia che vissero i nostri progenitori, i nostri paesi.

Mauro Maraner

"Quel santuario ci richiama le radici storiche della nostra terra e della nostra gente"

Padre Silvano Marisa: una radicale scelta di vita nel "segno" dalla Madonna de La Salette

Ci avviciniamo all'anniversario dei 150 anni (1856-2006) della costruzione del Santuario della Madonna de La Salette di Trambileno e la comunità, principalmente per opera del Comitato che si prende cura del santuario stesso e ne promuove le attività, sta preparando l'avvenimento con entusiasmo e ricchezza di iniziative. Questo impegno è espressione di quel particolare attaccamento, che affonda le radici nella storia di questa terra, da parte della gente verso il "suo" santuario.

Emblema vivente di questo profondo legame di Trambileno con la Madonna de La Salette è padre Silvano Marisa. "Voce Comune" ha ritenuto importante e significativo ascoltare la sua storia per mettere in luce le motivazioni di fede che possono fare da fondamento ad una scelta di vita (come nel suo caso) e che comunque rendono sempre vivo e attuale quel messaggio nella vita quotidiana di ogni persona "di buona volontà". Abbiamo incontrato Padre Silvano, tramite Rita Visintini Campana (li ringraziamo ambedue), quest'estate in occasione della sua consueta "capatina" annuale a Boccaldo. (a.p.)

Silvano Marisa nasce a Boccaldo nella casa di famiglia il 27 settembre 1946, a cento anni quasi esatti dall'apparizione della Madonna nella località La Salette in Francia (19 settembre 1846). È l'ultimo dei quattro figli di papà Eugenio e di mamma Rosalia Bisoffi. Lascia Boccaldo nel 1957 per dedicarsi, in vari luoghi d'Italia, dapprima agli studi, poi all'attività di sacerdote dell'Istituto Missionario di Nostra Signora de La Salette. Nel 1965 muore il papà, nel 2002 un fratello, nel 2004 la mamma. La sorella vive oggi a Loppio e il fratello a Montagnaga di Piné.

Padre Silvano, le date iniziali della sua vita indicano una sorta di "predestinazione".

Sì direbbe di sì: sono nato il 27 settembre 1946 a cento anni quasi esatti dall'apparizione della Madonna a La Salette in Francia avvenuta il 19 settembre 1946, e un episodio decisivo per la mia scelta di vita è avvenuto nel 1956, centenario della costruzione del Santuario di Trambileno.

Ma non bastano le coincidenze di date, che possono essere casuali, a spiegare l'impegno di una vita,

un impegno totale come il Suo. Ci vuole qualcosa d'altro, una "chiamata", la cosiddetta "vocazione". Sì, ma neanche quella è automatica o casuale. Vale a dire che la voce di Dio che chiama deve trovare un terreno preparato ad accoglierla. E in Lei l'ha trovato?

Visto quello che è successo, penso che sia stato proprio così. E non per merito mio, ma dell'ambiente e delle persone che mi circondavano. A Trambileno l'atmosfera e la spiritualità de La Salette si respiravano dappertutto e in modo particolare

dentro la mia famiglia. La Salette scandiva il calendario liturgico della parrocchia e anche se il patrono era, ed è, San Mauro, la festa principale era quella de La Salette, la terza domenica di settembre. Era una grande festa popolare, molto attesa, che coinvolgeva tutte le frazioni, perché in tutte veniva portata la statua della Madonna. La gente sentiva vicina a sé "quella" Madre che parlava di grano, uva, patate, elementi della terra coi quali la popolazione aveva a che fare quotidianamente. E come in Francia il Santuario, voluto "a furor di popolo", ha segnato la storia e la vita della regione, così anche a Trambileno La Salette, costruita per iniziativa popolare come conseguenza del colera del 1855, era il fulcro attorno al quale girava tutta la vita della comunità.

Ha fatto cenno alla sua famiglia come luogo decisivo di crescita spirituale.

La mia era innanzitutto una famiglia cristiana. Fino a 11 anni sono sempre stato con mia madre, perché, a causa della grave situazione economica dei nostri paesi, molti padri di famiglia erano costretti ad emigrare. Mio padre era sempre via da casa, in Svizzera soprattutto, e anche i miei fratelli e mia sorella lasciarono Boccaldo. Io sono rimasto da solo con la mamma. È lei che mi ha plasmato nel dono della fede e mi ha insegnato come vivere la vita della chiesa e della comunità. Ma riguardo alla mia scelta di vita, mi ha lasciato sempre assolutamente libero.

E poi devo molto anche ad alcune figure di sacerdoti.



Sopra: Professione dei voti a La Salette in Francia l'8 settembre 1967 (con la mamma e la cugina Giovanna Marisa).

A sinistra: 11 aprile 1954: prima Comunione; Silvano è il più a destra nel gruppo; ci sono la maestra e il parroco (don Battista Giacomelli).

E cioè?

M'era rimasta, per esempio, profondamente impressa nella mente la prima messa di Don Emilio Comper, rosminiano, nel 1954. E mi attiravano la personalità e la vita del parroco, don Giovanni Battista Giacomelli. Queste figure di sacerdoti mi affascinavano.

Veniamo al momento decisivo (almeno inizialmente, perché sicuramente la "scelta" sarà stata ripetutamente rinnovata).

Nel 1956, primo centenario della costruzione del Santuario a Trambileno, il parroco aveva invitato per il tradizionale triduo padre Macario Caterini, de La Salette di Torino. Io avevo confidato al parroco il desiderio di diventare sacerdote e lui mi presentò al padre Caterini, il quale mi invitò alla scuola apostolica, che era il piccolo seminario della Congregazione. Così l'anno dopo, 1957, lasciai Boccardo per andare a Salmata di Nocera Umbra, appunto alla scuola apostolica.

Poi la vita si è snodata in un crescendo di impegni e di responsabilità. Riassumiamo brevemente queste tappe?

Dopo aver frequentato le scuole medie e il ginnasio a Salmata, nel cuore verde dell'Italia passo al seminario maggiore di Torino

per il liceo seguito dall'anno di noviziato a Corps (Francia) e da due anni di studi filosofici a Lione presso la Facoltà teologia dei Padri Domenicani.

Per gli studi di teologia, invece, i superiori mi mandano prima a Roma e quindi a Napoli presso la Facoltà teologica dei P. Gesuiti ove, dopo l'ordinazione sacerdotale avvenuta il 16 dicembre 1973, conseguo la licenza in teologia biblica.

In Campania rimango per 10 anni lavorando in parrocchia e nella diocesi di Pozzuoli come responsabile della pastorale giovanile e cappellano del carcere femminile della città.

Durante il Capitolo Generale del 1982 sono eletto Consigliere generale del mio Istituto e successivamente responsabile della Parrocchia di N.S. de La Salette a Monteverde Nuovo in Roma. Ministero che dovrò lasciare nel 1989 perché eletto alla carica di Superiore provinciale di Italia e Spagna dai miei confratelli per due mandati consecutivi.

Un anno dopo il terremoto dell'Umbria, esperienza che non dimenticherò facilmente, nel 1998 lascio Salmata per il nord d'Italia, per la comunità di Ss. Trinità che da alcuni anni è presente in

Lessinia. Sei anni dedicati alla predicazione.

Nel 2004 sono rieletto alla carica di provinciale, un servizio ai fratelli che durerà, se Dio vorrà, fino al 2007. Al presente risiedo in Roma.

Diceva del periodo che non dimenticherà facilmente. Perché?

Perché è legato al terremoto del 1997, che distrusse completamente il nostro seminario di Nocera Umbra. Io avevo la responsabilità di superiore e fu un'esperienza terribile: innanzitutto quella del terremoto in se stesso, e poi la vita precaria, il dormire in macchina, il vivere nella tenda, nei container... Il seminario fu demolito e ricostruito.

Ma ci saranno stati anche momenti "felici", altrettanto indimenticabili.

Certo. Ne cito uno soltanto, legato al 1996. Io, durante l'estate normalmente, ho sempre riservato una "parentesi" tra i miei impegni a un soggiorno a La Salette in Francia, a disposizione dei pellegrini italiani. Nel 1996 "pellegrino" eccezionale fu il Cardinale Carlo Maria Martini di Milano, che per tre giorni ci presentò il suo modo di intendere, su fondamenti biblici, la spiritualità salettina. Furono tre giorni molto intensi, che io stesso avevo aiuta-



Matrimonio a La Salette di Trambileno della cugina Nadia con Ferruccio.

to a preparare, nei quali Martini riuscì magistralmente a cogliere ed evidenziare l'“attualità” del messaggio de La Salette.

È possibile enunciare in poche righe i capisaldi di quel messaggio, per farci capire che senso hanno oggi, nella vita del 2005, parole dette da una “Bella Signora” a due pastorelli, in uno sperduto angolo di montagna sulle Alpi francesi 160 anni fa quando la situazione del mondo era completamente diversa?

Proviamoci. Parole chiave sono “riconciliazione”, “misericordia di Dio”, “conversione” cioè cambiamento di vita. Tutti vorrebbero che il mondo fosse migliore, ma si aspettano tutto dagli altri. Invece ciascuno deve incominciare da se stesso: se mi riconosco “peccatore” e cambio vita, cambia qualcosa attorno a me, nella famiglia, sul lavoro... E se miglio io, migliora la comunità; e così avanti a cerchi sempre più larghi. Nel crocefisso de La Salette il martello è segno del peccato, le tenaglie sono segno della riparazione; Cristo, in mezzo, dà senso a tutto: lui annulla il peccato, e anche noi siamo chiamati alla riparazione.

Nel messaggio salettino c'è un richiamo forte del ritorno a Dio: la Madonna sottolinea infatti i primi tre comandamenti:

1. centralità di Dio: l'umanità ha perso il senso di Dio; invece Dio deve essere riscoperto come polo che attira tutto a sé, come punto di riferimento per l'uomo;

2. il nome di Dio: se Dio non ha più senso ecco la bestemmia;

3. santificare le feste: è la celebrazione del Dio della vita, presente nella mia vita e nella vita della Chiesa; se Dio perde senso, anche la domenica lo perde.

Il messaggio è dunque un pressante invito a riscoprire l'importanza e la bellezza della presenza di Dio nella nostra vita; un messaggio di grande speranza e di fiducia.

Speranza e fiducia: ce n'è tanto bisogno in tutto il mondo.

E infatti non a caso siamo presenti con il nostro Istituto in 23 paesi dei vari continenti: oltre all'Europa, in zone di guerra come l'Angola, in luoghi difficili e di frontiera come la Birmania da cui siamo stati cacciati dal regime comunista 40 anni fa (ma ci ritorneremo il 18 novembre 2005), nelle Filippine, nel Madagascar, in America Latina, in America Settentrionale... E dappertutto troviamo tanti giovani attratti dal carisma de La Salette. S'è abituato a “ragionare” in una dimensione mondiale, e magari s'è dimenticato del “piccolo mondo antico” di Trambileno...

Questo assolutamente no! Ho sempre mantenuto un legame ombelicale con Trambileno; c'erano mia madre e mio fratello fino a non tanto tempo fa. Io sono sempre tornato possibilmente ogni anno e ho sempre avuto un rapporto di grande amicizia con la nostra gente. Mi hanno sempre voluto bene e aiutato, mi hanno sempre visto non come uno che ha “tradito” le origini, ma uno che è orgoglioso di sentirsi di Boccaldo. E fa molto bene all'animo sapere che c'è qualcuno che ti accompagna con la preghiera, con l'amicizia... L'accoglienza poi è sempre stata calorosa, specialmente da parte di quelle persone di una certa età che mi hanno visto “crescere” con loro. Credo che anche loro possano essere orgogliosi del fatto che “qualcosa di buono” viene anche da Boccaldo”...

Si sta preparando l'anniversario dei 150 anni della costruzione del Santuario.

Sono ben informato di questo e devo dire che sono molto ammirato del lavoro che sta svolgendo il Comitato. È un lavoro di grandissimo merito, perché porta avanti una tradizione che appartiene alla vita e alla storia di questa comunità, un patrimonio significativo dei nostri “vecchi”.



Dal papa Giovanni Paolo II, nel 1982 (un anno dopo l'attentato di Piazza S. Pietro) con il generale dell'Istituto.

E se per gioco... adottassimo un bambino?

Un'originale idea "estiva" dei ragazzini di Vanza diventata splendida realtà



Idea!!! Facciamo dei braccialetti con le perline colorate e li vendiamo alla gente del paese.

Detto fatto.

Tutto questo è successo nella frazione di Vanza nel periodo estivo, luglio-agosto. Prima tre ragazzini, poi quattro, cinque..., tutti fra i 7 e i 13 anni, su un semplice tavolino da pic-nic davanti al negozio del paese; fermavano le persone e spiegavano il senso di tutto ciò.

Bene, in pochissimo tempo hanno venduto braccialetti un po' a tutti, raccogliendo la cifra di 130 euro, sufficienti per un'adozione a distanza, garantendo la copertura economica per ben due anni.

Ma un'adozione a distanza non è un gioco, e loro, i bambini, lo sanno bene. Allora bisogna pensare a garantire economicamente altri quattro anni. Ma questi ragazzini di Vanza hanno le idee chiare e hanno già pensato che cosa proporre, la prossima estate.

E a noi adulti, quando passeremo per il paese, ci diranno: e se per gioco...

Un adulto di Vanza

Le giornate delle vacanze estive, si sa, sono lunghe da passare per un gruppetto di bambini, in una qualsiasi frazione del comune di Trambileno. Un giretto in bicicletta, quattro calci al pallone, un giro al parco giochi, là dove c'è.

E se per gioco adottassimo un bambino?, esulta un bimbo nel gruppetto annoiato.

Adottare un bambino?!, tuona una bimba un po' grande. *Un bambino non è un gioco, un bambino esiste, si muove e pensa, un bambino c'è!*

Noi spesso abbiamo di tutto e di più, altri bimbi come noi non hanno niente e meno di niente.

No, no, un bambino non può essere un gioco.

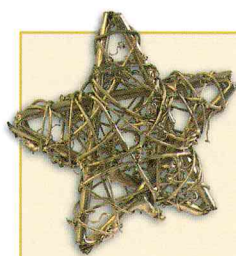
Ma che avete capito, ribadisce il bimbo, inventiamoci qualche cosa che pur giocando, possa tornare utile a noi stessi, e agli altri, per-

ché fare del bene, fa bene anche a se stessi.

Giusto, che fare? Che fare?... Chiediamo ai nostri genitori?

No, No, loro hanno altro da pensare, loro non hanno mica del tempo da perdere, loro sono grandi.

Vero, loro hanno sempre in tasca le risposte a tutto, ma, chissà perché, è come se le loro tasche fossero bucate.



*La Redazione
augura a tutti i lettori
Buon Natale
e felice Anno Nuovo*

2200 Km de moto per... el Papa

“Nente su a Colonia ala Giornata Mondiale dela Gioventù?”



Giacomo, Mirko e Damiano i scalda le moto per la tirada Füssen – Colonia

Ne evem zà parlà da qualche temp, ma era sempre parèst ‘na batua: “Nente su a Colonia ala Giornata Mondiale dela Gioventù?”, ne erem diti pù volte.

Ma quando mancheva ormai dese di all’evento gh’era da far sul serio e così, en tre cosini dele Porte (Mirko, Damiano, Giacomo), dopo en colp de telefono al nos vecio prèt dele Porte Don Marco per sentir come che la funziona (lù l’era organizzator regionale), avem prenotà la partecipazióm e avem tacà a tirar a um le moto. Sem partidi al disdòto de agóst, el zòbia de mattina, e vist che far tut ‘na tiraa Trembelem-Colonia pareva masa, avem deciso per ‘na tappa de mèz subit drio le alpi:

a Füssen, la zità bavarese famosa per el so bel castèl. Gnanca dirlo che se i chilometri da far el prim di i era sol trezento, dovevem per forza trovar en bel percorso! Dopo i primi 80 Km de autostrada fim a Bolzam (e l’autostrada en moto l’era la prima volta per tuti) avem ciapà la MEBO e la Val Venosta fim al confim. Calai en tel fondoal austriaco dal Passo Resia, avem ciapà per el FernPaß: che bei posti! Tut bele verdi valae serade tra vari sgrebeni alpini: altroché autostrada! E così vers sera i n’ha ospitai en te ‘na caneva de Füssen. Sempre col bel temp la mattina dopo ne sem enviai che no l’era gnancor le 8... e sto colp i chilometri che ne speteva i era quasi setezento! No

podevem zerto pensar al percorso! Austostrada e... anda che nare! Tut bem fim quasi a Colonia, e en moto l’è na bela sodisfaziom scamparghe ale coe en autostrada per la corsia de emergenza! Vers le tree del dopodisnar erem quasi arivai, ma po’, tra che ha scominzià a vegnir zó acqua a seci reversi, tra che no trovem pù el paesim (for Colonia) che doveva ospitarne per la not: ne sem trovai a Düsseldorf (che l’è en bel toc sora Colonia)! E così tornai de volta, domanda de chi domanda de là, finalmente ale 7 de sera, mizi come i poiati, i ne deva el nos tòc de palestra per trar zo i nosi materassini per la not. Ghe saria bem stà la via crucis ale 8 en paess... ma tra che l’era tuta en todesc, tra che erem propri còti, avem deciso che la nòsa via crucis, per quel di l’evem zà fata: el viaz en moto. Dopo aver trat zo en bocòm, avem così pasà la serata en osteria a parlar todesc coi vèci del paess: sarà stà che i gh’eva zà zó qualche candola, ma basteva dirghe “Ja, Ja!” e lori, convinti che i capisém i sètéva a ciacerar.

La mattina dopo ale 8, ghe saria bem stà la funziom, ma noi erem bem pù preoccupai de come far per arivar en moto al camp de raccolta dei pelegrini, el Marienfeld: gh’era tute le strade serae! Dopo en salt en botéga a torne qualcòs da magnar, tra le molte veciòte che quando le ne vedeva co le moto targade Italia le ne do-

mandeva meravigliae da en do che vegnissem (Garda see: e le capiva subit), ne sem enviai en moto vers la nòsa destinaziom. Próva da 'na banda, próva dal'altra, e saltai en par de posti de blocco, sem riusidi a enfilarne en mez ala processiom dei pelegriani co le moto! I ha bem tentà de darne qualche sbandierada zo per la testa, ma ala fim avem lasà i nosi mezzi propri davanti al camp de racolta! Quando ne sem accampai coi prosacchi e i sacchi a pelo (le tende no se pòdeva portarle...e propri quel dì i eva mes brut temp!) el camp l'era ancor vot, ma ora dopo ora, anca se l'era grant en chilometro quadrat, ne sem trovai a eser frasai come le sardèle! Se no ghe fusa i cellulari no pòdevem zerto pensar de trovarne per la veglia anca col Michele (nòs cosim, anca lù dele Porte) e le amiche de Albiam: gh'era en miliom de zóveni! La sera, quando ariva el Papa e tuti i empiza i lumini per la veglia l'emoziom l'è propri tanta! El zél, che l'era stà gris tut el dì finalmente el se davèrse fóra, e, la nòt al'avèrta riusim a schivar el sguàz che i eva previst. La mattina ale 9 torna la papamobile, e noi riusim giust en temp a serar su i prosacchi e tornar, per la funziom, dale putele de Albiam, en do che durante la messa ne aprofitem per brusar l'incenso che n'eva dat drio Don Giuseppe. Ciapà la comuniom e la bendediziom, propri entant che 'l Papa l'annuncia la prossima GMG a Sydney, saludém e corém vers l'uscita: volem farghela a pasar for Colonia prima che se enciòda su tut co la partenza dele coriere dei altri pelegriani! E ghe la fem! Partim vers le una del dopo disnar e per le doe sem zà vers Coblenza. N'altra ora e sem a Francoforte.



I quattro pelegriani dele Porte a Marienfeld

E lì, propri soto al cartel che diss che Monaco l'è ancor a 450 Km, la me moto la taca a averghe le prime magagne: la và a colpi, a 'na valvola sola! Al massimo ai 80 all'ora. Ma domam, g'ho da laorar! Come farénte a eser de volta per standòt? Dopo trenta chilometri coi sudorini, tra pache ala moto per desmisiar la centralina de inieziom, e preghiere, tut de colp la riparte! E via! Entant me mama la me ciama al telefono per dirme che en Italia gh'è en temp da lupi: pióve da do dì...l'è meio che ne fermente su: ma sa le g'avente a far le tute antipioggia allora? E allora, avanti! Ma quando arivem vers Norimberga el trà propri al brut e en te n'atimo ne trovem soto 'na bela tompestada, co le machine che per le balòte de giàz sula strada le va ai 80 all'ora e noi...ai 110!

L'è le oto de sera quando, mizi patochi ne fermem a Monaco a

magnar en boccom. Monaco: ne par de eser zà a cà! Ma de molar li de piover nol vol propri saerghem e così ripartim. Ancora n'altro par de sussulti dela me moto, e se ghe vol en par de "Ave Marie" prima che la ritaca a nar per bem, e per le dese sem a Innsbruck. Pasà el ponte Europa, all'autogrill de Ora ne fermem al distributor 'mbrumai come i merli e così ciamo i mei a casa per dirghe che i ne traga sul foc en bom goz de brulè. Nò pasa gnanca n'ora che sem de volta davanti a 'n bom celét calt. Ma el let el pol bem spetar: de robe da contar ghe n'avem propri tante! Che bela esperienza! Ma per la prossima GMG, le nòse moto basteràle per narghe al vers? O doverente pensar anca a 'na barca?

Mirko Gasperini

(La descriziom integrale del viaggio è su: www.kepo.it)

Raccolta differenziata rifiuti

Importanti novità saranno introdotte a partire dal 2006



A partire dal 2006 anche il comune di Trambileno dovrà cambiare il sistema di raccolta dei rifiuti urbani sul territorio comunale. I rifiuti rappresentano oggi uno dei principali problemi che le amministrazioni devono fronteggiare, la loro produzione è sempre in aumento e i punti di stoccaggio, ovvero le discariche, sono in via di esaurimento e non offrono garanzie per il futuro. Mentre è già da anni partito in Trentino il dibattito sull'opportunità o meno di costruire un inceneritore, la normativa nazionale e quella provinciale in materia di rifiuti urbani impongono dei comportamenti che ogni

amministrazione e tutti i cittadini devono seguire.

In particolare la legge conosciuta come "Decreto Ronchi", normativa recepita dalla legge provinciale, impone ai comuni il raggiungimento del 50% di raccolta differenziata dei rifiuti entro il 2006. Nel

Comprensorio della Vallagarina sono già molti i comuni che si sono adeguati alla normativa modificando i sistemi di raccolta in modo da poter raggiungere i risultati richiesti dalla legge.

Il Comprensorio, che per delega dei comuni ha la gestione del



servizio rifiuti, ha incaricato la ditta Idecom S.r.l. di progettare un sistema di raccolta che permetta di raggiungere gli obiettivi richiesti senza al tempo stesso stravolgere eccessivamente le abitudini ormai consolidate dei cittadini.

Su tutto il territorio faranno la loro comparsa nuovi cassonetti, e sarà attivata una completa campagna informativa che informerà tutti i cittadini dei cambiamenti in atto. La più grossa novità è rappresentata dalla raccolta del rifiuto umido organico, gli scarti della cucina, che andranno necessariamente raccolti separatamente dal resto del rifiuto. Saranno incrementate, e riviste nel posizionamento, le isole ecologiche per consentire un più agevole conferimento da parte di tutti.

Vista la peculiarità del territorio di Trambileno, l'Amministrazione Comunale ha scelto di adottare due sistemi leggermente differenti per la raccolta dei rifiuti, nelle frazioni delle Porte e Dosso si attuerà una raccolta porta a porta delle frazioni umida e secca non riciclabile del rifiuto, mentre in tutte le altre frazioni i cassonetti dell'umido e del secco non riciclabile saranno posizionati sulle strade comunali e



il conferimento dei rifiuti sarà consentito solo mediante una chiave elettronica che consenta di aprire il cassonetto. Questo perché la vicinanza con Rovereto e il suo sistema di raccolta impongono per le due frazioni sopra elencate un servizio diverso. Su tutto il territorio comunale le attività artigiane ed industriali con una grossa produzione di rifiuti verranno servite con una serie di cassonetti (adeguati alla produzione di rifiuto) ed avranno quindi un servizio dedicato alle loro esigenze.

In concreto si avranno quindi sul territorio due tipi di raccolta, uno

stradale ed uno che prevede che secco ed umido vengano raccolti casa per casa (nelle frazioni Porte e Dosso), verranno riorganizzati i passaggi dei mezzi di raccolta per ottimizzare le risorse e mantenere controllati i costi del servizio, verranno aumentati i punti di raccolta di carta, vetro e lattine, e imballaggi in plastica perché ci sarà un notevole aumento di questo tipo di rifiuti. Casa per casa passeranno degli informatori ambientali che daranno alle famiglie le necessarie informazioni per compiere al meglio la separazione dei rifiuti, consegneranno tutto il materiale informativo ed i sacchetti per la raccolta del rifiuto umido.

È importante muoversi verso una sensibilizzazione dei cittadini al problema dei rifiuti, abbiamo il dovere di adeguare i nostri comportamenti e le nostre abitudini alle esigenze dell'ambiente che non può e non deve diventare il contenitore di tutti i nostri scarti. Con l'impegno comune è possibile migliorare l'attuale situazione e solo così potremmo garantirci di non incappare nelle spiacevoli situazioni che sono capitate in altre realtà d'Italia.



*Il Sindaco
Stefano Bisoffi*

Laboratorio come costruire un libro

Giorgia Ferraris ha entusiasmato gli alunni delle Elementari

Il Punto di lettura del Comune di Trambileno, in collaborazione con la Biblioteca di Rovereto, patrocinato dalla Provincia Autonoma di Trento, ha organizzato un laboratorio dal titolo: "Come costruire un libro".

GIOVEDÌ 15 SETTEMBRE 2005

18

Ore 9.20 (Alunni e insegnanti della Scuola Elementare di Trambileno)

Presso il Punto di lettura Giorgia Ferraris ha spiegato le parti del libro e ha mostrato la rilegatura tradizionale e altri tipi di rilegatura. Poi con entusiasmo si è "alternata" tra le due sale, insegnando,

mostrando i diversi passaggi, seguendo il più possibile i lavori nei quali ha coinvolto anche le Insegnanti e la Responsabile del Punto di lettura.

Con gli alunni di I e II elementare:

si è costruito un libretto e con la loro fantasia lo hanno decorato.



Giorgia Ferraris



Classe I e II



Classe III, IV e V

Con gli alunni di III, IV e V elementare:

si è creato un libro solo con le piegature, decorato e poi si è costruito una "scatola libro" chiusa con dei nastri.

A fine laboratorio, ogni alunno ha portato a casa quanto realizzato.

Hanno partecipato:

Giorgia Ferraris;

N. 36 alunni e n. 5 insegnanti -
Scuola Elementare di Moscheri;
Responsabile Punto di lettura Lillian Marcolini.

Note:

Giorgia Ferraris

- Laureata all'Accademia di Belle Arti di Verona;
- Dipendente della Cooperativa Art-Omia di Trento, in servizio presso la Biblioteca Civica di Rovereto;
- Operatrice didattica presso il MART di Rovereto;
- Organizza dei laboratori sulla carta (crea i laboratori e ne segue la realizzazione).

Occhio ai nuovi orari degli uffici comunali



Comune di Trambileno
Provincia di Trento

ORARIO APERTURA AL PUBBLICO UFFICI COMUNALI

**UFFICIO ANAGRAFE, RAGIONERIA,
SEGRETERIA e PROTOCOLLO**

LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ
dalle 9.00 alle 12.00

GIOVEDÌ
dalle 9.00 alle 18.00

UFFICIO TECNICO

LUNEDÌ e MARTEDÌ
dalle 9.00 alle 12.00

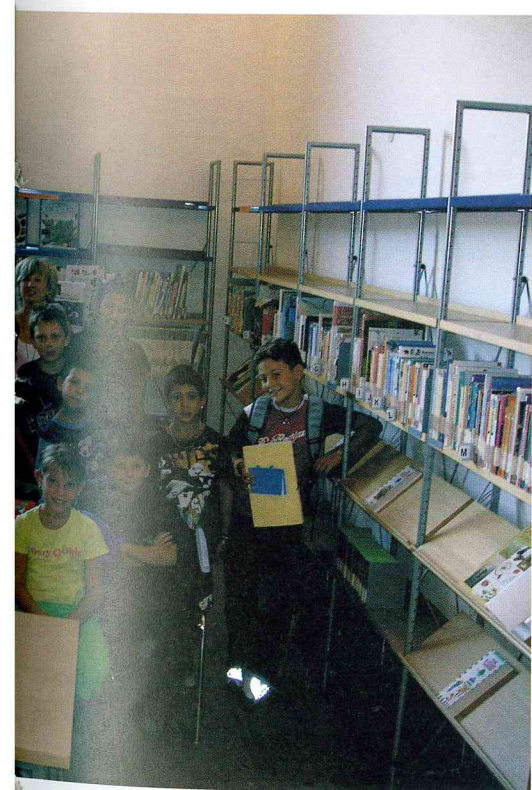
GIOVEDÌ
dalle 9.00 alle 18.00

PUNTO DI LETTURA (BIBLIOTECA)

LUNEDÌ
dalle 14.30 alle 16.15

MARTEDÌ
dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.15

GIOVEDÌ
dalle 14.30 alle 17.45



Il piano giovanile di zona

Un tavolo di lavoro con Terragnolo e Vallarsa
per sviluppare iniziative coinvolgenti

Il 22 agosto 2005 è stato istituito il Piano Giovanile di Zona dei Comuni di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa. Il Piano prevede lo sviluppo di iniziative per e con i Giovani delle Valli del Leno. Si tratta quindi di attività rivolte ai preadolescenti, agli adolescenti ed ai giovani nell'età compresa tra gli 11 ai 29 anni. L'obiettivo sarà quello di attivare le risorse sul territorio per accompagnare i Giovani verso il mondo degli adulti. Si cercherà di dare loro l'occasione di fare nuove e diverse esperienze ed in particolare di renderli protagonisti alla vita della nostra comunità. Al fine di individuare le carenze sul territorio e le eventuali soluzioni è stato istituito il Tavolo di Lavoro così composto:

Il nostro Comune si sta attivando attraverso particolari soggetti per comprendere le esigenze dei Giovani di Trambileno per poter costruire in futuro iniziative inerenti a quanto emerso. Già nel mese di novembre-dicembre è stato attivato un percorso ricreativo per i bimbi della scuola elementare, che terminerà con una mostra delle "opere" nel periodo di Natale. Per i più grandi verrà attivato un corso di pattinaggio presso Riva di Vallarsa durante le vacanze natalizie. Dal partire dal 2006 partiranno varie attività sia nel nostro territorio che nei Comuni limitrofi.

Desiderosi di un coinvolgimento degli adulti, dei genitori, degli anziani, delle associazioni, dei

commercianti, della Chiesa, ecc..., i rappresentanti di Trambileno si auspicano una numerosa partecipazione dei ragazzi alle attività che verranno proposte.



Corso di pattinaggio

Possono fare richiesta i ragazzi dai 12 ai 25 anni. Si effettueranno 4 incontri per un totale di 8 ore a Riva di Vallarsa nel periodo natalizio.

Il costo è di 15 euro compreso trasporto e noleggio attrezzatura. Per informazioni e prenotazioni contattare Chiara Comper dal giorno 20 dicembre 2005 al cellulare: 334 9677430 o a casa al 0464 868190.

COMUNE	NOMINATIVO	ENTE O ASSOCIAZIONE
Trambileno	Comper Chiara	Assessore
Trambileno	Nadia Bisoffi	Consigliere Comunale e membro del Gruppo Giovanile di Vanza
Trambileno	Roberta Bisoffi	Rappresentante del Gruppo Arcobaleno e dei genitori
Vallarsa	Ornella Martini	Assessore alla cultura e servizi alla persona
Vallarsa	Tiziana Gibelli	Consigliere Comunale
Vallarsa	Claudio Angheben	Rappresentante delle associazioni
Vallarsa	Don Stefano Granello	Parroco delle Parrocchie di Vallarsa
Terragnolo	Monica Stedile	Consigliere Comune di Terragnolo e rappresentante Commissione giovani
Terragnolo	Manuel Ganassieri	Consigliere Comune di Terragnolo e rappresentante Commissione giovani
Terragnolo	Lara Stedile	Presidente gruppo giovani, rappresentante commissione giovani
Terragnolo	Daniele Lanaro	Rappresentante associazioni

Nadia Bisoffi e Chiara Comper

L'accesso wireless ("senza fili") è stato liberalizzato pochi giorni fa dal ministro per le Comunicazioni

IL FUTURO

IN MONTAGNA

Dal progetto, servizi agli anziani: farmaci e spesa a domicilio e monitoraggi sanitari via web

La frontiera di Internet? Le Valli del Leno

I tre Comuni saranno i primi in Italia ad avvantaggiarsi di reti wi-fi

di Massimo Plazzer

VALLARSA. Finora relegato per decreto ministeriale ai soli luoghi chiusi come aeroporti, alberghi o biblioteche, l'accesso wireless per Internet a banda larga viene ora sdoganato su tutto il territorio nazionale. E i primi ad approfittarne sono i tre Comuni di Vallarsa, Trambileno e Terragnolo: un debutto annunciato ieri dall'inserto "Affari e finanza" di Repubblica.

La decisione del ministro per le Comunicazioni Landolfi di eliminare i limiti imposti nel 2003 dal suo predecessore Gasparri apre così di fatto la strada a un nuovo mercato dalle grandi potenzialità. Concedendo di collegare i vari access point tra loro anziché obbligatoriamente alla rete fissa si rende infatti possibile la creazione di reti wi-fi (o reti "senza fili") estese, che permetteranno di portare i vantaggi della banda larga e utili tipologie di servizi anche là dove la linea Adsl non può arrivare perché le centrali Telecom non sono servite da fibra ottica. E' appunto il caso dei tre Comuni delle valli del Leno, i quali - sottolineava lo stesso articolo di "Affari e finanza" - prima ancora di al-

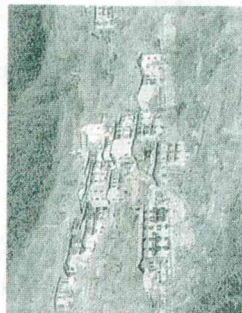
Grazie al wi-fi le frazioni delle Valli del Leno (a dx, Scottini) avranno accesso a Internet a banda larga; previsti in primis servizi per gli anziani



tre amministrazioni pubbliche che d'aree montane hanno già firmato con la società Linkem (ex Megabeam, la prima in Italia a realizzare gli hotspot) «accordi per la realizza-

zione di accessi a banda larga tramite collegamenti wireless HyperLan che collegano reti wi-fi locali a centrali telefoniche con distanti diversi chilometri». In questo modo, in poche

parole, nelle varie frazioni dei tre Comuni sarà finalmente possibile connettersi a Internet anche a velocità superiore di quella consentita dalla linea telefonica tradiziona-



le, usufruendo di conseguenza di un altro livello di servizi. Ad avvantaggiarsene saranno tutti i residenti, anche se il progetto - finanziato con fondi Docup - guarda in primis agli anziani: le amministrazioni di Vallarsa, Trambileno e Terragnolo programmano infatti di realizzare alcune postazioni collegate a specifiche strumentazioni mediche. In questo modo, senza necessità di disagiati trasferimenti, gli interessati potranno sottoporsi a monitoraggi tramite collegamenti on-line con le strutture sanitarie di riferimento, usufruendo di anamnesi in tempo reale. E utili in particolare agli anziani si prospettano anche i servizi di consegna dei farmaci o della spesa a domicilio.

Amministrazioni delle Valli del Leno a confronto

Una serata dedicata alla verifica e al rilancio dei Patti Territoriali



22

Una polenta fumante e una tavola imbandita: niente di meglio per un sereno confronto fra tutti i componenti delle giunte comunali di Vallarsa, Trambileno e Terragnolo. I sindaci e gli assessori dei tre comuni a cavallo del Pasubio, venerdì 30 settembre hanno anche cercato di fare il punto sulla situazione del Patto Territoriale delle valli del Leno, con una riunione informale presso la sala del campo sportivo di Trambileno. Il primo incontro delle tre giunte dopo le elezioni dello scorso 8 maggio è stato anche un'occasione per gli assessori, di conoscere i nuovi eletti tra i colleghi delle altre amministrazioni e per discutere di alcuni progetti già partiti nei singoli comuni.

Durante la serata, le tre giunte hanno avuto modo di confrontarsi su alcuni progetti già in corso di realizzazione nei singoli comuni: Il primo, pronto a partire, è quello che riguarda i giovani. Nei tre comuni sono in programma alcuni corsi ed attività, come ad esempio un corso di musica, danza, teatro, incontri per aiutare i ragazzi nello svolgere i compiti, assieme ad un programma per valutare le possi-

bilità di inserimento nel mondo del lavoro.

Un altro grosso progetto riguarda principalmente gli anziani: le amministrazioni programmano di realizzare una rete internet via radio, con alcune postazioni all'interno dei tre comuni, con le attrezzature mediche necessarie. In questo modo gli interessati possono svolgere le analisi e gli esami di cui hanno bisogno, ricevendo una risposta in tempo reale. L'importante progetto è finanziato con i fondi DOCUP, e prevede anche un'importante serie di servizi a favore degli anziani quali ad esempio la consegna dei farmaci e della spesa a domicilio. La rete inoltre porterà vantaggi per tutti i residenti, che dalle postazioni potranno collegarsi ad internet, con una velocità maggiore rispetto alla linea tradizionale (Vallarsa, Trambileno e Terragnolo non sono infatti raggiunti dall'adsl).

Tra i temi affrontati nella serata, anche l'istruzione. Le tre giunte, da anni pongono una particolare importanza al tema delle scuole elementari, che a causa dei pochi iscritti rischiano ogni anno il ridimensionamento. Per favorire

lo sviluppo mantenendo qualità al servizio scolastico, le tre giunte pensano di prendere spunto dai modelli svizzeri e finlandesi. Anche lì infatti, sono presenti i medesimi problemi: pochi ragazzi e grandi distanze. Tramite un progetto sperimentale di un sistema scolastico integrato a distanza, sul quale c'è l'adesione e il sostegno dell'assessore Salvaterra, si vuole creare un gruppo di studio dove saranno presenti la provincia, i comuni, le scuole e la Dirigenza scolastica.

Nel corso della serata si è poi discusso dei Patti Territoriali, valutando quanto è stato già svolto e tracciando le linee guida da seguire in futuro. Si è quasi conclusa la prima fase, di analisi del territorio nei suoi aspetti caratteristici e nelle potenzialità. Nella seconda fase, i tre comuni lungo il Leno dovranno valutare quali interventi realizzare.

Sono già state raccolte numerose manifestazioni di interesse sul territorio, a breve il patto sarà sottoscritto tra comuni e provincia per poter poi presentare i primi bandi. Sempre nell'ambito dei patti, verrà attivato a breve un ufficio sul territorio, per fornire tutte le informazioni ai residenti che vogliano usufruire degli incentivi.

La serata è poi proseguita attorno ad un secondo tavolo, stavolta imbandito con formaggi tipici, polenta e selvaggina: gli ingredienti necessari a mettere d'accordo tutti i presenti.

Massimo Plazzer

Arriva nelle famiglie la "guida ai tributi locali"

Utile strumento di informazione su diritti e doveri dei contribuenti
riguardo alle "tasse comunali"

Vuole essere esclusivamente uno strumento di informazione la nuova "rivista" che in questo periodo di Natale 2005 arriva anche nelle famiglie di Trambileno. Si chiama "Guida ai tributi locali 2005" ed è edita dall'Ufficio Tributi Sovracomunale.

Come si sa, anche Trambileno aderisce ad un consorzio di comuni che ha scelto di far gestire la materia delle "tasse" comunali da uno specifico ufficio unificato, che ha sede presso il Comune di Mori, e questo sia per ridurre i costi del servizio sia per offrire maggiore competenza e qualità con persone specializzate nel settore. A questo consorzio aderiscono, oltre a Mori e Trambileno, Cimone, Nomi, Calliano, Volano, Pomarolo, Nogaredo e Ronzo Chienis.

Perché si è pensato ad un vero e proprio periodico per parlare di tasse comunali, un argomento spesso "indigesto" al cittadino?

Proprio perché la questione è complessa, dibattuta e controversa, essa merita particolare attenzione, in modo che sia fatta chiarezza, ci sia informazione e il cittadino sappia come si deve comportare e a chi si deve rivolgere in caso di dubbi, di reclami o di contestazioni. Troviamo comunque la risposta nella prima pagina del fascicolo: "La presente pubblicazione nasce da due importanti considerazioni. La prima è che la materia dei tributi locali è spesso di difficile comprensione per il contribuente. La seconda è che le incomprensioni spesso ostacolano la costruzione di

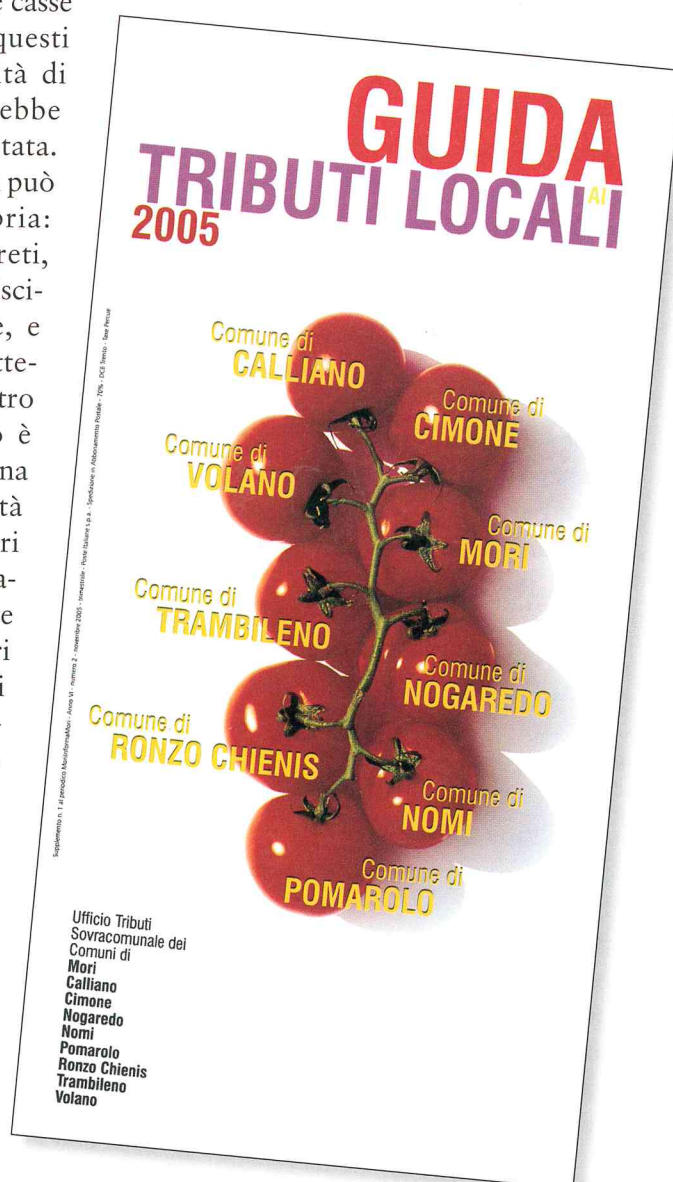
un rapporto di fiducia tra cittadino ed ente locale."

Come muoversi con ICI e Tassa rifiuti

L'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) e la Tassa per la Raccolta e lo Smaltimento dei rifiuti solidi Urbani (TARSU) sono i due ambiti fondamentali in cui i Comuni possono operare e che costituiscono due importanti, vitali fonti che portano denaro alle casse comunali. Senza questi introiti l'operatività di ogni Comune sarebbe drasticamente limitata. Però il Comune non può fare di testa propria: ci sono leggi, decreti, regolamenti che disciplinano le materie, e il Comune deve attenersi ad essi. Peraltro in qualche ambito è lasciata ai Comuni una certa discrezionalità nel fissare parametri e quote, e qui entrano in gioco le "scelte politiche" che i vari Consigli comunali adottano (e, ovviamente, sotto questo profilo l'Ufficio Tributi Sovracomunale non c'entra nulla). Deciso questo, la questione diventa poi "tecnica" (e qui c'entra l'Ufficio): si tratta cioè di applicare correttamente ciò

che è stato deciso. Ed allora è importante conoscere norme e scadenze, diritti e doveri, clausole ed eccezioni, sanzioni e rimborsi e così via. Ma non è facile.

La "Guida ai tributi locali" vuole proprio aiutare il cittadino a muoversi con cognizione di causa in queste questioni che sono sempre delicate perché vanno a toccare direttamente i bilanci delle famiglie.



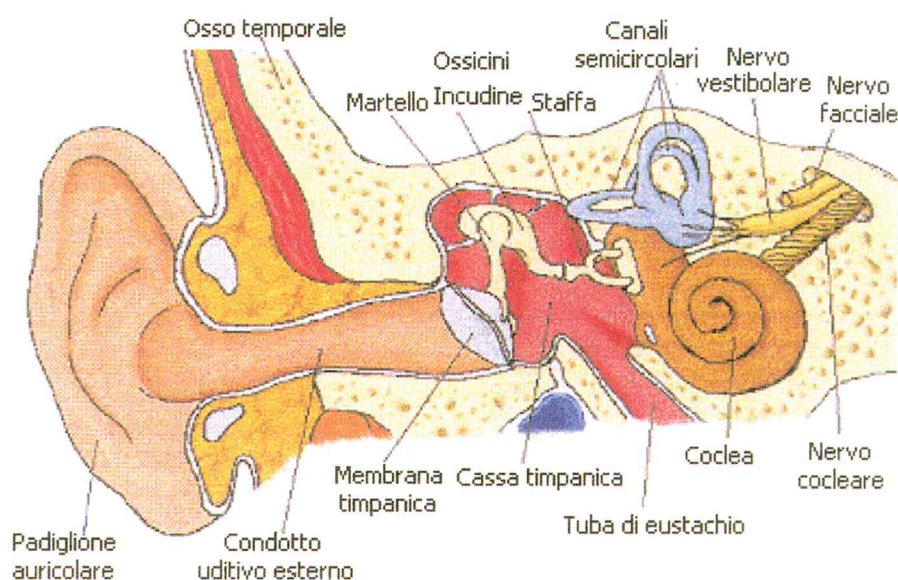
Sordità, una grande rivoluzione dall'avvento della tecnologia digitale

Spesso coloro che soffrono di una perdita uditiva non sono compresi e aiutati

La ricerca tecnologica ha prodotto grandi novità nel settore delle protesi acustiche, per restituire il grande piacere del suono naturale a chiunque lo abbia dimenticato. Una volta la sordità era considerata una cosa da nascondere agli altri, come una menomazione del soggetto. Ora finalmente si è capito che questa difficoltà appartiene al ciclo naturale della nostra vita. È vero, ci sono delle persone che raggiunta una certa età non portano occhiali, non usano il bastone, non mettono l'apparecchio acustico, non hanno bisogno di nessun ausilio, ma ce ne sono tante altre che con tutti questi aiuti continuano ad avere una buona qualità di vita.

Da studi recenti è emerso che circa il 10% della popolazione ha difficoltà uditive più o meno gravi. La sordità è davvero tanto diffusa? Forse tale percentuale non è proprio così rilevante, ma tra breve lo potrebbe diventare. Il problema si pone a partire dall'aumento della popolazione anziana: infatti il 30% di persone in età superiore ai 65 anni, palesa in modo netto il disagio della sordità. Molte sono le cause che possono generare sordità in una persona e ne indico qualcuna delle più note:

- genetica (si trasmette tra generazioni di ipoacusici);
- dovuta ad infezioni o patologie dell'orecchio;
- da rumore (insorgono quando si è sottoposti a forti intensità di suono momentanee o continue);
- dovuta all'utilizzo di farmaci ototossici associati spesso a fumo e alcool;



- dovuta all'invecchiamento del nostro sistema uditivo e in particolare delle cellule dell'orecchio interno.

La sordità si può classificare generalmente in tre grandi famiglie:

1. sordità trasmissiva o di conduzione (detta anche conduttiva);
2. sordità neurosensoriale o di percezione (detta anche percettiva);
3. sordità mista (sono presenti entrambi le componenti sopraelencate).

Molto spesso coloro che soffrono di una perdita uditiva non sono compresi e aiutati come dovrebbero dalla gente e in particolare dalla loro famiglia. Questo crea una sensazione di disagio nella persona, che tende a isolarsi dalla normale vita sociale e a rinchiudersi in se stessa. **Se un problema di vista allontana una persona dalle cose, un problema di udito separa le persone dalle persone a causa della**

comunicazione che risulta sempre più difficile in base all'aggravarsi della sordità.

Ma cosa succede, dal momento in cui un suono sta per giungere al nostro orecchio, all'effettivo riconoscimento dello stesso grazie al nostro sistema nervoso centrale?

Le onde sonore, convogliate dal padiglione e dal condotto uditivo esterno, raggiungono il timpano mettendolo in vibrazione. Il timpano direttamente collegato al martello, il primo dei tre ossicini (martello, incudine, staffa), attraverso un meccanismo di leva trasmette le vibrazioni alla coclea, grazie alla staffa (l'ultimo degli ossicini), che è in collegamento con la coclea tramite la finestra ovale. La coclea (struttura a spirale a forma di chiocciola) è piena di liquidi (endolinfa, perilinfa) in cui delle cellule nervose a forma di ciglia (cellule cigliate), sono messe in movimento da onde

viaggianti generate dal movimento della staffa (simile al meccanismo di funzionamento di un pistone). Le cellule cigliate flettendosi, attivano degli impulsi nervosi che vengono trasmessi tramite il nervo acustico (composto da fibre nervose) al sistema nervoso centrale. Ed è proprio qui che tali impulsi raggiungono l'area uditiva della corteccia cerebrale, dove vengono codificati e riconosciuti, dando vita ad una percezione sonora da parte della persona. Questo è quindi il processo attraverso il quale, il nostro sistema uditivo ci permette di riconoscere i suoni e le parole che scandiscono e riempiono di significato la nostra vita.

Grazie al progresso e alla tecnologia, gli apparecchi acustici, hanno subito nel corso del tempo delle trasformazioni incredibili che hanno impreziosito le qualità e le prestazioni dello stesso rendendolo di fatto "il fiore all'occhiello" dell'audioprotesista e quindi il mezzo più efficace con cui aiutare una persona che soffre di un problema uditivo. Sempre più piccolo ed estetico, facile da mettere e da utilizzare, automatico e multiprogramma; sono solo alcune delle grandi qualità e potenzialità di un apparecchio acustico di nuova generazione.

Quando una protesizzazione va a buon fine e viene quindi risolto un problema di sordità (attualmente possiamo realmente affermare che ciò avviene nella maggior parte dei casi), è giusto ripartire i meriti in maniera intelligente.

Grande importanza riveste la figura dell'audioprotesista, che è molto cresciuta negli ultimi anni grazie anche al meritato e sospirato raggiungimento della qualifica professionale di operatore sanitario. Inoltre i continui corsi di aggiornamento hanno esaltato le qualità dell'audioprotesista nella gestione e nell'applicazione della protesi

acustica diventata ormai un sofisticato gioiello dell'elettronica.

Quindi la preparazione tecnica e l'esperienza dell'audioprotesista, unite alle qualità e al perfezionamento dell'apparecchio acustico, formano il giusto "cocktail" per la buona riuscita della protesizza-

zione di una persona con deficit uditivo.

Mariadomenica Rossaro
(audiometrista)

Diego Cattoi
(audioprotesista)

Notizie flash

L'Amministrazione comunale in occasione delle festività natalizie invita la popolazione ai **concerti di Natale** dei cori Pasubio di Vallarsa e Città di Mori.

- **Mercoledì 21 dicembre 2005** alle ore 20.45 presso la **chiesa delle Porte**; canta il Coro Pasubio di Vallarsa

- **Martedì 3 gennaio 2006** alle ore 20.45 presso la **chiesa di Vanza**; canta il Coro Pasubio di Vallarsa

- **Venerdì 6 gennaio 2006** alle ore 20.45 presso l'**auditorium di Moscheri**; canta il Coro Città di Mori



Si svolgerà **venerdì 6 gennaio 2006** a Vanza la tradizionale festa dell'Epifania organizzata dall'Associazione Alpini di Vanza.



Domenica 15 gennaio 2006 il Movimento Pensionati ed Anziani organizzerà presso l'Auditorium di Moscheri la Tombola per gli anziani.



Il Movimento Pensionati ed Anziani in collaborazione con l'Assessorato alle Attività culturali del Comune ha organizzato anche quest'anno una rassegna teatrale che vede come prossimi appuntamenti:

21 gennaio 2006 ore 20.45

"Sen tuti da manicomio"

Filodrammatica Concordia "74" di Povo

4 febbraio 2006 ore 20.45

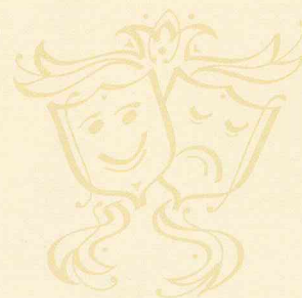
"Te sei 'n om"

Filodrammatica "Teatro a Zambana"

18 febbraio 2006 ore 20.45

"Quel zerto ... non so che"

Filodrammatica di Sopramonte



Anche le rose nascono d'inverno

Presentata la raccolta di poesie di Cristian Bisoffi

Lunedì 11 ottobre il punto di lettura di Trambileno ha ospitato la presentazione del libro di poesie di Cristian Bisoffi dal titolo "Anche le rose nascono d'inverno".

La pubblicazione nata da un'iniziativa del Comune di Trambileno e dell'Editore Claudio Nicolodi è la prima raccolta di versi di Cristian Bisoffi.

In molti hanno voluto essere presenti a questa importante serata alla quale oltre all'autore, al giornalista Danilo Fenner che ha presentato un inedito Cristian, al

Presidente del Gruppo Poesia 83 Italo Bonassi, era presente l'amico musicista Lorenzo Frizzera.

La musica della chitarra di Lorenzo, ha accompagnato la voce della Signora Bonassi nella lettura delle poesie di Cristian.

Una raccolta di versi, definita da Italo Bonassi "simpatica e genuina nella sua naturale spontaneità, di un giovane che nonostante l'età ha già passato diverse esperienze

di vita che l'hanno colpito ma non domato nello spirito". Una raccolta che denota una carica di fantasia di immagini cui riesce a dare una vis lirica e una comunicabilità straordinaria nel suo offrirsi anima e pensiero a chi lo legge.

Una serata che ha visto Cristian o meglio "Vasco" per gli amici, protagonista con i suoi versi.

Cristian Bisoffi
Anche le rose nascono d'inverno



CIAO FRIZ

Lorenzo è un mio amico caro
Quando arriva da me, si porta dietro
Un suono, ma non quello del clacson
O del campanello di casa
Ma quello di una chitarra
Una chitarra magica che lui solo lui
La può far parlare...
Già, la sua chitarra oltre che suonare parla
Suonare la chitarra non è uno scherzo
Come molti credono

Ci vuole sacrificio ed impegno
E credetemi che Lorenzo ce l'ha messo
Frizzera non si diventa dalla mattina alla sera

Ma quando il tuo cuore si rispecchia con la luna
Quando il cuore di un musicista si apre all'universo
Quando dentro di te nasce la musica è un incanto...

Forse anche lui dovrà ringraziare il grido
La rabbia ed il lamento un suono, una preghiera
Si lui è un musicista un chitarrista vero
E quando ha in mano la sua chitarra
E' come se fra le dita avesse una farfalla...

Dedicata ad un amico musicista /Lorenzo Frizzera/

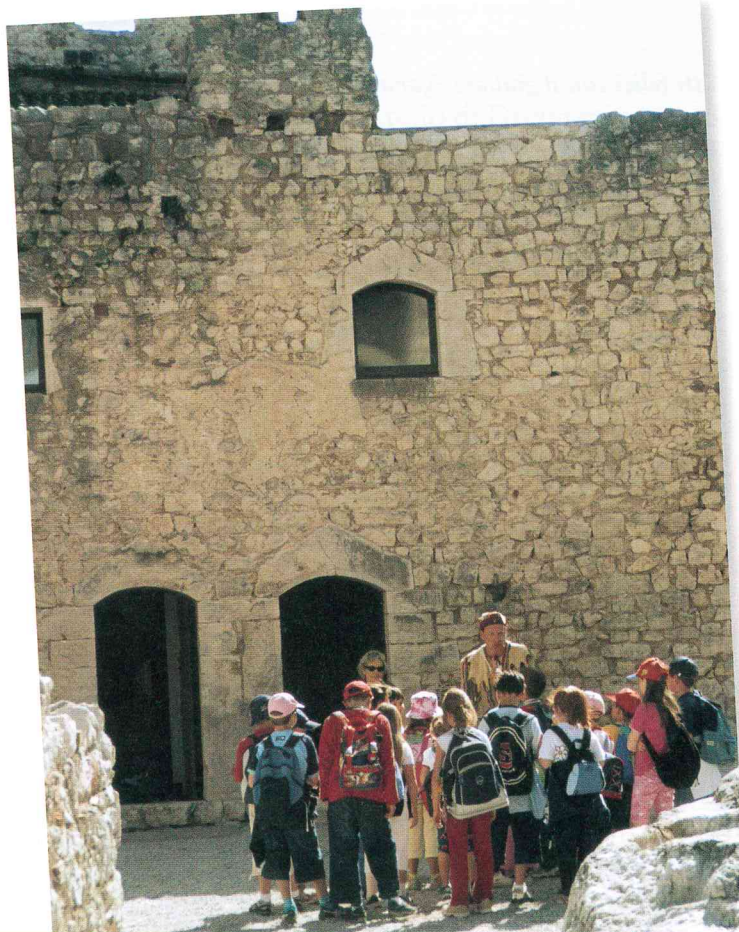
Fotocronaca di una gita indimenticabile

Al Castello di Drena il giullare Sganarello ha fatto rivivere il Medioevo

Anche se è trascorso qualche mese da quel giorno (era il maggio scorso), gli alunni delle classi I, II e III di allora vogliono far conoscere ai lettori di “Voce Comune” l’indimenticabile esperienza da loro vissuta al Castello di Drena. Accompagnati dalle loro insegnanti e sotto la regia del Giullare Sganarello, hanno infatti potuto immergersi nel clima medievale, favorito dalla suggestiva cornice del bellissimo maniero, partecipando a giochi e rivivendo tradizioni dei tempi lontanissimi quando le serate e le feste nei castelli erano animate appunto dai giullari.

L'incontro al castello con il Giullare Sganarello.

La corsa nei sacchi

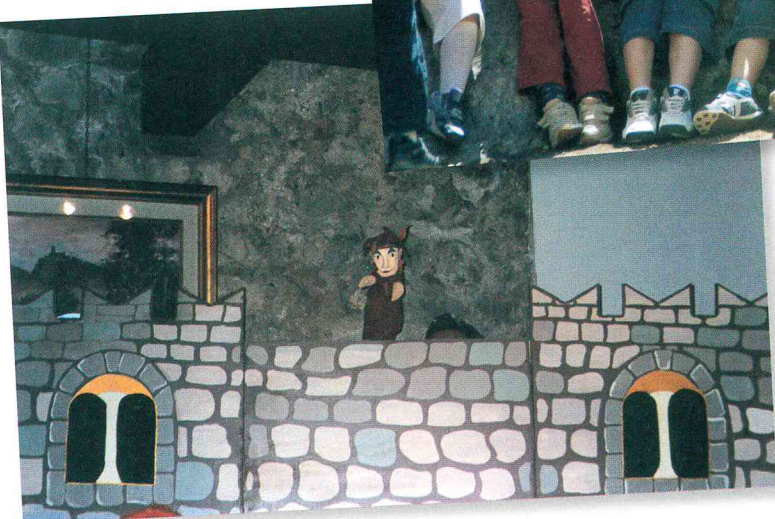


Alcuni alunni seduti davanti al disegno di un giullare al termine del gioco "Tiro ai barattoli".

Tutti felici con il giullare Sganarello.



Il riposo dopo le fatiche dei giochi.



Il teatro dei burattini.

Storie al castello

La storia della rapa gigante



Al castello di Drena mi sono divertita molto quando il giullare Sganarello ci ha raccontato la storia della rapa gigante.

La storia parlava di due vecchietti che avevano un orto, dove era cresciuta una rapa gigante e i due vecchietti non riuscivano a toglierla dalla terra.

Per fortuna avevano tanti animali che potevano aiutarli: una mucca, due maiali, tre gatti, tre oche, quattro galline, cinque canarini e sei topi.

Tutti insieme hanno provato a tirare, a sollevare, a stratonare la grossa rapa e alla fine ci sono riusciti con grande fatica, però sono tutti finiti a gambe all'aria, ridendo.

Questo giorno passato al castello di Drena è stato bellissimo.

Denise

La gara di puzzle

Il giullare Sganarello del castello di Drena ci ha fatto fare una gara di puzzle.

C'erano due squadre che dovevano costruire un puzzle: ogni bambino doveva correre con un pezzo di puzzle e portarlo sul palco.

La mia squadra è riuscita a vincere e abbiamo formato il disegno di una principessa. L'altra squadra doveva formare un principe.

È stato un giorno di giochi e di divertimento.

Lisa



Il gioco della coda

Il gioco che mi è piaciuto di più al castello di Drena è stato quello della coda.

Due bambini dovevano sfidarsi a rubarsi la coda a vicenda.

Io ho sfidato prima Alessandro e dopo Anteo. Io non sono riuscita a prendere la coda di Alessandra, invece con Anteo abbiamo pareggiato.

La cosa che mi ha divertito di più è stato fare le finte per cercare di imbrogliare l'avversario.

Questa giornata al castello è stata stupenda.

Alice



Autunno

7 Novembre

Autunno

Quando la terra
si mette a riposo
distesa su un tappeto
di foglie colorate,
quando le rondini
migrano al caldo,
quando la pioggia
inzuppa i giardini,
quando si sente
aroma di funghi

e mangio castagne,
quando presto cala il sole
si prende il raffreddore,
quando io sono un alunno
ecco l'Autunno!

classe 2a



Evviva la frutta e la verdura!



Dalla mensa della scuola,
sotto l'albero della frutta e in un orto di verdura,
i bambini delle classi I e II raccomandano:

*"Se tanta frutta e verdura mangerete,
grandi, forti e sani diventerete."*



Gruppo AIDO Vallagarina: non c'è due senza tre!

Riproposta con successo la vendita di piante per finanziare le campagne informative



Almeno una volta nella vita, ciascuno di noi ha esclamato: “Non c'è due senza tre”.

Ebbene, sabato 15 ottobre 2005, per il terzo anno consecutivo, in occasione della Giornata Nazionale di Informazione ed Autofinanziamento, il Gruppo AIDO Vallagarina ha portato anche a Trambileno le piante di *Anthurium*.

E per il terzo anno consecutivo le belle piante sono “andate a ruba”, segno – questo – della sensibilità dei “Trambeleneri” alla donazione degli organi e dei tessuti.

Quest'anno, poi, il Gruppo AIDO Vallagarina ha raddoppiato la sua presenza: accanto alla piccola bancarella davanti alla ex macelleria Urbani – Ernesto e Rita non hanno mancato di confermare la

propria disponibilità ad “accogliere” tavolino e manifesti – le piante di *Anthurium* si potevano acquistare anche a Vanza, grazie alla collaborazione di Ornella, che ha acconsentito con entusiasmo a che il Gruppo AIDO organizzasse la vendita davanti al suo negozio di alimentari.

Le offerte ricevute grazie alla generosità dei molti che hanno acquistato le piante di *Anthurium* saranno finalizzate ad ulteriori campagne informative.

Nonostante la buona posizione raggiunta negli ultimi anni la necessità di trapianti di organi e tessuti in Italia è, infatti, immensa: oltre 10 mila pazienti in lista di attesa, circa 3.000 trapianti effettuati.

La lunghezza delle liste di attesa ci dice che ancora molto rimane da

fare per rispondere adeguatamente ai bisogni dei trapianti: il Gruppo AIDO Vallagarina è da trent'anni in prima linea nella sua attività di informazione.

Ricorre, infatti, nel 2005 un importante anniversario – ovvero il 30° di fondazione – dell'Associazione: il 5 dicembre 1975 quaranta soci costituivano, infatti, il primo direttivo AIDO, con l'obiettivo di creare un movimento di sensibilizzazione, fornendo, così, un contributo per la (allora) nuova cultura dei trapianti.

Nel 2003, allorché i soci AIDO di Rovereto avevano raggiunto il numero di millecinquecento, il Gruppo roveretano si fondeva con quello di Mori, per ottimizzare, in questo modo, risorse ed energie: ad oggi gli iscritti del Gruppo AIDO Vallagarina hanno raggiunto

“quota” 2804 e tra di essi vi sono anche “*Trambeleneri*”.

Da novembre 2005 il Gruppo AIDO Vallagarina si chiama Gruppo AIDO Vallagarina “Alessandro Ricchi”, in ricordo del Professore, responsabile dell’U.O. di Cagliari,

che morì nel febbraio 2004, insieme alla sua equipe ed ai tre piloti, mentre stava viaggiando a bordo di un piccolo Cessna con un cuore da trapiantare, schiantatosi sulla montagna che sovrasta Cagliari.

Il Gruppo AIDO Vallagarina “Alessandro Ricchi” ringrazia tutti coloro che nella giornata di sabato 15 ottobre hanno voluto, in vario modo, sostenere la sua attività.

Barbara Bisoffi

Il clic curioso

Fungo: *Clitocybe nebularis*.

Raccolto e fotografato da Ivano Bisoffi di Vanza, nell’autunno del 2005 nei boschi presso Giazza



Così generosi... che abbiamo dovuto chiamare i Vigili del fuoco!

Breve relazione sulla raccolta alimenti per lo Zimbabwe,
proposta dall'Associazione Amici Sen. Spagnolli



Ebbene sì, è stata una grande gioia il 20 novembre, quando con alcune fedeli collaboratrici siamo andate alla Casa Sociale di Moscheri per selezionare ed ordinare gli alimenti raccolti. Una grande gioia, perché gli scatoloni erano tantissimi, pesantissimi e pienissimi! Talmente tanti che abbiamo dovuto chiamare i Vigili del Fuoco per trasportarli a Rovereto dove il container aspetta di essere velocemente riempito per prendere via mare il cammino verso lo Zimbabwe.

Abbiamo raccolto inoltre anche la meravigliosa cifra di 875 Euro con i quali sono stati comprati, a prezzo d'ingrosso, omogeneizzati a lunga scadenza per i bambini.

I soldi sono stati devoluti da diversi Comitati ed Associazioni presenti a Trambileno e da com-

paesani che hanno preferito fare un'offerta.

Vedendo i mille colori degli scatoloni mi sono tornati in mente i

mille colori dei vestiti delle madri e dei bambini che potranno tra 5 o 6 settimane, questa la durata del viaggio del container salvo imprevisti, usufruire di questa grande opera di generosità. Verranno aiutate le madri ed i bambini presenti nel Villaggio San Marcellino, gli ammalati del Guidotti Hospital, le mamme del Centro Sanitario e Sociale ed altre comunità vicine, con le quali l'Associazione Amici Sen. Spagnolli collabora.

Ho pensato al profondo significato di questa azione, allo Zimbabwe e alla popolazione locale che si ritrova a vivere una dittatura distruttiva, nonostante sia anch'essa desiderosa di stabilità, di libertà e di crescita intellettuale ed economica.

Ho pensato ai bambini che con lo stomaco pieno avranno moltissi-





me possibilità in più di guarire se malati, di studiare se scolari, di rimboccarsi le maniche ed aiutare se volenterosi.

Ho pensato al sollievo provato dalle magri madri che non desiderano altro di poter allattare i loro piccoli e sfamare i figli più grandi, garantendogli così la vita; alla grande frustrazione che questa gente prova quotidianamente, abbandonata ed impotente di fronte ad un governo egoista e "menefreghista" nei suoi confronti. Un governo che "si riempie la pancia", come dicono spesso gli africani, lasciando morire centinaia e centinaia di persone tutti i giorni.

Ed ho pensato a noi, che queste cose le sappiamo e ne conosciamo spesso le cause, gli interessi internazionali nascosti che favoriscono la corruzione dei governi africani.

Non possiamo sentirci al di fuori di tutto questo, non possiamo guardare certe situazioni in Tv o sui giornali e fare finta di niente.

Proprio per questo la generosità dimostrata con questa raccolta, come del resto con quelle precedenti, mi riempie di gioia. So che ogni pacco di pasta ed ogni scatola di piselli ridarà non solo forza ed energia a quelle persone, ma soprattutto coraggio. Proprio di coraggio e di attenzione esterna hanno bisogno questi popoli.

Per questo vi ringrazio di tutto cuore per aver collaborato così calorosamente all'iniziativa. Ringrazio tutti voi compaesani, Comitati ed Organizzazioni che con alimenti o con offerte l'avete resa possibile. Ringrazio inoltre in modo particolare tutti coloro che

hanno partecipato attivamente all'organizzazione della raccolta: Rita Visintini, i miei genitori, che mi hanno sostituita quando non c'ero, e tutti i rappresentanti delle frazioni: Ruele Lino (Porte), Bisoffi Rigo Luciana (Pozzacchio), Zaffoni Trentini Ornella (Vanza), Marisa Marisa, Pierina ed Aldo (Boccaldo), Trentini Cenini Alma (Pozza), la Famiglia Cooperativa di Moscheri, Mazzola Scottini Giovanna (Toldo) e Salvetti Andrea (Cà Bianca). Un grazie anche a Don Albino Bernard per gli annunci nelle varie Parrocchie e hai Vigili del Fuoco per la disponibilità e partecipazione.

Non mi resta che augurarvi un Buon Natale!

Elena Patoner

Dal gruppo Arcobaleno un grazie a tutti

"Molti cuori si sono aperti come colpiti da raggi di sole"

È inverno, ma intorno a noi c'è un calore immenso. Il nostro gruppo ha cominciato l'anno con la paura di non avere valide prospettive, ma poi, come colpiti da raggi di sole, tanti cuori si sono aperti ad accogliere la voce dei nostri missionari e a donare ciò che essi potevano.

Ricordiamo con affetto i bambini della Prima Santa Comunione che hanno offerto con la gioia di quel giorno i loro piccoli risparmi.

Ricordiamo con fraternità le persone alle quali sono venuti a mancare i loro cari, che in un momento di "sofferenza, incredulità e impotenza" hanno saputo trasformare il loro dolore in un immenso atto d'amore.

Ricordiamo con simpatia l'Associazione "Il Forte" di Pozzacchio che ci dona sempre la possibilità, la carica e la fiducia di affrontare i nostri progetti.

Un particolare grazie ad Elena che ci rende partecipi delle sue esperienze missionarie.

Grazie a tutti voi che frequentandoci, parlandoci, aiutandoci, ma anche solo leggendo per informarvi, ci permettete di esistere, ci offrite la mano per appoggiarci lungo il nostro cammino missionario.

Anche quest'anno insieme abbiamo fatto tanto:

- abbiamo pagato le adozioni;
- abbiamo sistemato famiglie bisognose a noi vicine;
- abbiamo donato una discreta somma per le vittime del maremoto;
- siamo riusciti a versare 2.400 euro a padre Trameri (vedi lette-

ra) per il progetto in Africa a noi tanto caro;

- in questo dicembre offriamo un aiuto alla chiesa.

In un vortice di emozioni, di sentimenti di gioia, dolore allegria,

disperazione, siamo giunti alla fine dell'anno, ma più maturi e pronti a ricominciare con fede e fiducia.

Auguri a tutti per un sereno 2006.

*Gruppo missionario
Arcobaleno*



Centro Animazione Missionaria
Prete del Sacro Cuore di Gesù - Betharramiti -
Via Manzoni, 8 - 22031 Albavilla (Co)
Tel. 031/62.65.55 - Fax. 031/33.54.868

Agli Amici del "Gruppo Arcobaleno"

Albavilla, 21 settembre 2005

Carissimi Amici,

ho ricevuto, anche quest'anno, il Vostro generosissimo contributo di ben 2400,00 euro a sostegno delle nostre opere missionarie in Centrafrica.

Come già scrivevo per e-mail alla Sig.ra Paola, non so trovare le parole adatte per ringraziarVi, anche a nome di P. Arialdo e dei nostri Missionari di Niem e Bouar.

Oltre che ringraziarVi, devo soprattutto complimentarmi con Voi per l'impegno profuso e per l'alto valore educativo di ciò che avete fatto sia per quanto riguarda la comunità degli adulti sia soprattutto per quanto riguarda i Vostri figli.

Figli che Vi hanno subito imitati e seguiti alla grande con la bellissima iniziativa del "mercato davanti al negozio di alimentari" e con la costituzione del gruppo "Arcobaleno Junior".

Come si diceva in latino: "bonum diffusivum sui"; il bene cioè si propaga per sua natura...ed i piccoli ed i giovani di oggi non è vero che imitano solo i modelli negativi ma hanno estremo bisogno di gesti come il Vostro.

Inverò quanto prima il Vostro aiuto in Centrafrica, dove i Missionari hanno dato inizio a tanti progetti che diventano via via sempre più impegnativi: le "scuole di villaggio" con tutto il lavoro necessario per la loro gestione; il piccolo Ospedale di Niem con la pediatria, il laboratorio dentistico e le farmacie di villaggio; i pozzi per l'acqua potabile; il Centro Giovanile "C. Lwanga" in città; due ateliers di falegnameria e tante altre iniziative.

Confidano, oltre che nella Provvidenza divina, anche nei suoi strumenti umani: i tanti amici come Voi, magari un po' schivi ma ricchi di nobili motivazioni e di un grande cuore. Grazie infinite!

Con simpatia e cordialità

p. Piero Trameri, scj
Procuratore Missionario

p. Piero Trameri scj



Il coro della Chiesa di Porte

Una bella realtà che dà "tono" alle grandi feste



Foto di gruppo dopo aver cantato al matrimonio di Franca una delle nostre voci soliste.

Parlare al cuore attraverso il canto è obiettivo, penso, di ogni coro ed il nostro della comunità di Porte nelle grandi feste come Natale, Pasqua, la SS. Trinità e quant'altro, cioè quando per numero di voci e accompagnamento è al completo, ci riesce pienamente. Lo si capisce dal clima che si respira al termine della celebrazione, lo si legge negli occhi "sorridenti" della gente. Il nostro repertorio è prevalentemente composto da canti gioiosi perché la fede è gioia. La sua storia si perde nella notte dei tempi... quando, alcune persone di buona volontà misero insieme voci e musica per dare "tono" alle solennità più importanti, probabil-

mente spinte anche dal desiderio che la nostra comunità potesse partorire un suo coro senza dover ricorrere, come fino ad allora, se si era fortunati, a gruppi esterni presi in prestito da altre comunità. Ne è passata di acqua sotto i ponti... Attualmente abbiamo raggiunto le 19 unità, l'età spazia fra i venti e gli ottant'anni. Le prove di canto sono l'impegno necessario perché tutto vada per il meglio e non è facile trovare sul calendario le date in cui tutti quanti possano dare la loro disponibilità, resta comunque il fatto che cantare è bello e ritrovarsi è sempre un momento di festa ed amicizia, perciò alla fine si riesce sempre a trovare il modo

d'incontrarsi. Arriva il giorno e qualche attimo prima dell'inizio della S. Messa la tensione è palpabile, personalmente ho timore di sbagliare o che qualcosa non vada per il verso giusto, ma dura poco perché una preghiera affiora nella mia mente: "Signore guidaci in questi canti non per la nostra vanità ma per la Tua Gloria!" Ed così! L'augurio che possiamo farci è crescere in ogni senso, ma soprattutto riuscire ad esprimere al meglio con la nostra voce ciò in cui crediamo.

M. Grazia

Appello ai lettori

Cerchiamo una foto della cantoria

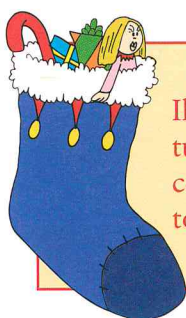
Vi siete sposati nella chiesetta di Porte? Conoscete qualcuno che potrebbe avere una foto del suo interno? Vorremmo vedere com'era fatta la cantoria della quale solo alcuni di noi ricordano vagamente. Si trovava sopra la porta principale, era in legno come pure in legno erano le due colonne lavorate che la sostenevano, fu eliminata verso la fine degli anni sessanta non si sa per quale motivo.

Il coro

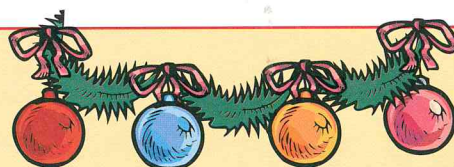
Il Gruppo Alpini di Vanza

Cerimonie avvenute e prossimi appuntamenti

Il 10 luglio 2005, gli Alpini di Vanza - Vallarsa hanno organizzato la cerimonia di commemorazione ai caduti e all'89° anniversario della morte di Cesare Battisti con la S. Messa celebrata sul Monte Corno. Si è inoltre ricordato il 17° anno di inaugurazione del cimitero di guerra al Pian del Cheserle. Alla cerimonia sono intervenuti autorità e molti amici alpini, nonché la rappresentanza della sezione aeronautica di Riva del Garda e della sezione Keiserjäger di Ora. Gli alpini di Vanza hanno allietato questo momento con squisite pietanze tipiche.



Il 6 GENNAIO prossimo, il Gruppo Alpini di Vanza invita tutti i bambini a partecipare alla **FESTA DELLA BEFANA**, con la benedizione degli stessi ed organizzando un momento di divertimento per tutti.



Il Gruppo Alpini di Vanza ricorda che **SONO APERTE LE ISCRIZIONI** al Gruppo per tutti gli alpini del comune e anche per i simpatizzanti. Per informazioni rivolgersi al Capo-gruppo TRANQUILLO BISOFFI tel. 0464 868161.



Veci, bocia e amici della Pozza

Da 27 anni si ripete un simpatico incontro al Rifugio Lancia



15 ottobre 2005, rifugio Vincenzo Lancia, una giornata indimenticabile nel suo splendore autunnale, è questa la data scelta quest'anno per il consueto raduno dei Veci, Bocia e Amici della Pozza. Il 27° compleanno di questa associazione di amici, amanti della montagna e frequentatori dell'alpe Pozza sul Pasubio. "Veci, Bocia e Amici": si chiama così poiché è formata da persone di 3 generazioni che, accomunate dagli stessi ideali alpini amano incontrarsi. Dal 1978 ci si trova puntualmente e con grande entusiasmo non solo per pranzare insieme ma soprattutto per rinverdire le amicizie, ricordare tutti quelli (e sono tanti) che erano con noi gli anni precedenti e che ora non ci sono più, ascoltare le esperienze dei "Veci" che salivano in quei luoghi ben prima della costruzione del rifugio Lancia. Non a caso il logo dell'associazione è un disegno stilizzato della malga Pozza, (realizzato da Pino Cestari), che serviva da rifugio per i primi

pionieri che negli anni 30 partivano da Rovereto a piedi con gli sci in spalla e con poco nello zaino. Anni eroici: si dividevano fatiche ma anche tante soddisfazioni come quella di scendere sciando fino in piazza Podestà, (è il sogno di tutti noi poterlo fare) e i racconti e le leggende delle grandi nevicate di quell'epoca ci fanno sognare. Ma tornando alla giornata in questione bisogna evidenziare il successo dell'iniziativa che ha

visto la partecipazione di ben 64 persone che si sono date appuntamento sotto lo storico "Sasom" nella bellissima valle del Cheserle. Un cielo azzurro, un clima primaverile e i colori scintillanti della natura hanno fatto da cornice ai partecipanti durante la camminata verso il rifugio Lancia dove ci aspettava con la consueta cortesia il gestore Paolo Bortoloso. Dopo il pranzo molti a passeggiare nell'incantevole conca, altri a parlare di montagna, di imprese alpinistiche, di progetti per il futuro.

Fra questi erano presenti come sempre, ospiti graditi, il nostro Sergio Martini, Cesarino Fava che scende tutti gli anni da Malé per stare con noi, il presidente SAT di Rovereto Fausto Andrighettoni e il vice sindaco di Trambileno Renato Bisoffi che ha portato i saluti e il plauso del comune per la nostra iniziativa. Poi foto di gruppo e piano piano discesa verso valle. Arriverci al prossimo anno per il 28° incontro dei Veci, Bocia e Amici della Pozza.

Chicco Baroni



Assemblea generale dei Vigili del fuoco volontari

Conferma per il comandante Dario Pederzoli - molte novità nel direttivo

Sono state rinnovate nel corso dell'Assemblea Generale del 29 settembre scorso, le cariche istituzionali all'interno del corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Trambileno. Ogni cinque anni infatti, da regolamento, tutti i corpi devono rinnovare il loro direttivo, e la riunione dei pompieri è servita anche come occasione per la giunta comunale, come da programma, di incontrare i membri dell'associazione.

All'assemblea erano presenti assieme a tutti i vigili, il comandante del corpo, Dario Pederzoli, l'ispettore distrettuale di Rovereto, Beniamino Barberi, il sindaco Stefano Bisoffi e tutti gli assessori della giunta di Trambileno.

L'intervento iniziale del comandante, Dario Pederzoli, è servito come ringraziamento per la collaborazione e l'amicizia dimostrata in questi

anni in cui è stato alla guida del corpo. Presidente dell'assemblea è stato nominato il sindaco Stefano Bisoffi.

Come espresso dalle votazioni, è stato rinnovato l'incarico del comandante, dando a Dario Pederzoli la fiducia per un altro lustro. Un incarico che Pederzoli svolge da quasi trent'anni: Entrato a far parte dei pompieri di Zuclo e Bolbeno nel 1972, è arrivato nel corpo di Trambileno e, nel 1978, ha assunto la carica di comandante in sostituzione del predecessore Corrado Marcolini. Da allora, e ancora oggi, il suo incarico è stato sempre rinnovato, a dimostrazione del buon lavoro che sempre ha saputo svolgere.

Fabio Comper è invece il nuovo vice comandante, mentre Aldo Marisa è stato eletto capo plotone.

I tre nuovi capi squadra sono Gior-

gio Bazzanella, Alessandro Rocca e Elio Rigo. Magazziniere, segretario e cassiere sono rispettivamente Roberto Patoner, Marco Del Bianco e Stefano Giovannini.

L'assemblea del corpo è servita anche per far conoscere ai presenti i tre nuovi "aspiranti vigili", ovvero Conci Nicola, Alessandro Modena e Valter Ponticelli.

Il comandante ha inoltre voluto esprimere un ringraziamento particolare al vice comandante uscente, Angelo Bisoffi, che per motivi di lavoro è passato da alcuni mesi nel corpo di Folgaria.

Un augurio di buon lavoro ai 25 vigili e un brindisi propiziatorio hanno chiuso l'assemblea, in attesa degli atti burocratici di rito per l'ufficializzazione delle cariche.

Massimo Plazzer

Deliberazioni del Consiglio comunale

N.	Seduta dd.	Oggetto
17	01/09/2005	Attuazione art. 3 del Regolamento I.C.I. - Determinazione valori venali di riferimento delle aree per l'attività di accertamento dell'Ufficio Tributi Sovracomunale relativamente al periodo d'imposta 2005
18	01/09/2005	Determinazione dell'indennità di carica per il Sindaco
19	01/09/2005	Determinazione dell'indennità di carica per il Vice Sindaco
20	01/09/2005	Esame schema di convenzione con il Comprensorio della Vallagarina per lo svolgimento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani e differenziati
21	01/09/2005	Deliberazione giuntale n. 48 dd. 11 agosto 2005 "Variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio 2005" - Ratifica

Deliberazioni della Giunta comunale

luglio-ottobre 2005

N.	Seduta dd.	Oggetto
45	21/07/2005	Realizzazione tratto di marciapiede lungo la S.P. 50 di collegamento fra le frazioni di Lesi e Clocchi – acquisizione realtà interessate dai lavori
46	21/07/2005	Lavori di messa in sicurezza acquedotto comunale Arlanch – Porte nei tratti fra le frazioni Sega e Valmorbida di Vallarsa – acquisizione realtà interessate dai lavori
47	28/07/2005	Secondo prelevamento di sommendal fondo riserva ordinario
48	11/08/2005	Variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005
49	11/08/2005	Scuola Elementare – Approvazione lavori di manutenzione straordinaria e fornitura arredi scolastici
50	11/08/2005	Accordo stralcio del Contratto collettivo provinciale di lavoro dell'area della Dirigenza e Segretari Comunali del comparto Autonomie Locali 2002-2005 - presa d'atto
51	11/08/2005	Integrazione accordo stralcio del Contratto collettivo provinciale di lavoro dell'area della Dirigenza e Segretari Comunali del comparto Autonomie Locali 2002-2005 sottoscritto il 21.10.2003 - presa d'atto
52	25/08/2005	Proroga accordo amministrativo fra il Comune di Nomi ed il Comune di Trambileno per la supplenza a scavalco della sede segretariale di Trambileno
53	25/08/2005	Proroga incarico per il servizio di assistenza tecnica
54	25/08/2005	Liquidazione compenso per supplenza a scavalco al Segretario del Comune di Nomi – dott.ssa Margherita Cannarella
55	25/08/2005	Accordo provinciale relativo al secondo biennio economico 2004/2005 del personale del comparto autonomie locali 2002-2005 – area non dirigenziale; presa d'atto
56	25/08/2005	Rinnovo contratto gestione calore degli impianti di riscaldamento degli edifici comunali
57	25/08/2005	Opere di urbanizzazione primaria consistenti nell'allargamento e posa di reti tecnologiche della strada comunale contraddistinta dalla p.f 4530/1 su parte del terreno fond. 97/5 in C.C Trambileno Frazione di Porte - approvazione progetto e schema di convenzione
58	25/08/2005	Atto di indirizzo per l'attivazione del servizio di telefonia mobile aziendale
59	14/09/2005	Atto di indirizzo per la proroga dell'assunzione a tempo determinato di un operaio qualificato categoria b livello base e
60	14/09/2005	Opere di arredo urbano e riqualificazione di aree comunali nei centri abitati di Moscheri, Boccaldo, Vanza e Porte - approvazione progetto definitivo
61	14/09/2005	Legge Regionale 5 novembre 1968, n. 40 e s.m. Acquisto della p.ed. 509/1 – 2 – 3 e pertinenze costituite delle pp.ff. 2458/7 – 2458/8 e 2548/9 C.C. Trambileno – Parere in ordine al pubblico interesse dell'opera
62	14/09/2005	Dipendente Bisoffi Giambattista – assegnazione nuova qualifica professionale
63	06/10/2005	Università della terza età e del tempo disponibile anno accademico 2005/2006: approvazione piano delle attività e della relativa convenzione
64	06/10/2005	Definizione orario di servizio del personale dipendente e di apertura degli uffici comunali al pubblico
65	14/10/2005	Legge Regionale 5 novembre 1968, n. 40 e s.m. – Lavori di risanamento e intonaco facciate esterne della Parrocchia di S. Mauro – Parere in ordine al pubblico interesse dell'opera
66	14/10/2005	Autorizzazione stipula convenzione per riduzione contributo di concessione l.p. 05.09.1991, n° 22 e s.m. - art. 111 - 2° comma – signor Gasperini Mirko
67	14/10/2005	Autorizzazione stipula convenzione per riduzione contributo di concessione l.p. 05.09.1991, n° 22 e s.m. - art. 111 - 2° comma – signor Gasperini Manuel
68	14/10/2005	Prelevamento di somme dal fondo di riserva ordinario - cap. 101800 spesa

Elenco determinazioni

luglio-ottobre 2005

N.	Ufficio	Data	Oggetto
150	Segreteria	18/07/2005	Lavori per l'estensione dell'impianto di illuminazione pubblica nelle frazioni di Toldo, Moscheri, Cà Bianca, Pozza, Boccaldo, Vanza e Porte II° intervento: approvazione 1ª variante progettuale provvedimenti conseguenti
151	Uff. Tributi	18/07/2005	Liquidazione rimborso ad UNIRISCOSSIONI S.p.A. di somme anticipate in favore del Comune per sgravi a contribuenti taxa R.S.U. nel periodo 1.1.2005 - 30.4.2005
152	Segreteria	20/07/2005	Realizzazione tratto di marciapiede lungo la S.P. 50 di collegamento fra le frazioni di Lesi e Clocchi - approvazione progetto esecutivo - impegno di spesa
153	Segreteria	20/07/2005	Lavori di messa in sicurezza acquedotto comunale Arlanch-Porte nei tratti fra le frazioni Segà e Valmorbì di Vallarsa - approvazione progetto esecutivo - impegno di spesa
154	Ragioneria	20/07/2005	Manutenzione straordinaria impianto di riscaldamento Scuola materna Pozza - liquidazione lavori
155	Ragioneria	20/07/2005	Versamento miglìorie boschive
156	Ragioneria	20/07/2005	Liquidazione fondo per la produttività alla dipendente dott.ssa Mirella Palma in comando presso la Provincia Autonoma di Trento
157	Ragioneria	28/07/2005	Servizi di collegamento alla rete internet anno 2005
158	Segreteria	28/07/2005	Lavori in economia: opere di manutenzione straordinaria campo sportivo di Moscheri - affidamento opere da idraulico
159	Ragioneria	01/08/2005	Noleggio wc per la manifestazione "Insieme con allegria" organizzata dal gruppo sociale La Montagnola.
160	Segreteria	01/08/2005	Lavori in economia: opere di manutenzione straordinaria campo sportivo di Moscheri - affidamento opere da elettricista
161	Segreteria	01/08/2005	Lavori di sistemazione area a verde di pertinenza Scuola elementare Moscheri - affidamento fornitura e posa recinzione
162	Uff. Tributi	01/08/2005	Rimborso per I.C.I. versata e non dovuta
163	Ragioneria	01/08/2005	Liquidazione della quota a carico del comune sul trattamento di fine rapporto spettante al signor Zanvettor Angelo a seguito della cessazione del rapporto d'impiego in qualità di operaio specializzato, categoria b livello evoluto posizione retributiva 2, presso il cantiere comunale per passaggio diretto alle dipendenze del Comune di Isera (TN) dal giorno 1 febbraio 2005
164	Segreteria	17/08/2005	Affidamento fornitura arredi per Scuola Elementare
165	Segreteria	17/08/2005	Opere di manutenzione straordinaria Scuola elementare: affidamento opere da pavimentista
166	Segreteria	19/08/2005	Opere di manutenzione straordinaria Scuola elementare: - affidamento opere da pittore e da elettricista
167	Ragioneria	19/08/2005	Lavori di manutenzione straordinaria impianto di riscaldamento Scuola elementare di Moscheri - liquidazione
168	Ragioneria	19/08/2005	Acquisto programma risulsoft per il referendum del 12 e 13 giugno 2005 - liquidazione fornitura

N.	Ufficio	Data	Oggetto
169	Ragioneria	19/08/2005	Acquisto libro "Monte Pasubio: i luoghi dell'acqua alla riscoperta delle sorgenti storiche" - liquidazione
170	Ragioneria	19/08/2005	Fornitura materiale per servizio idrico - liquidazione
171	Ragioneria	19/08/2005	Organizzazione spettacolo per le Scuole materna ed elementare "Le avventure dei Giullari" - liquidazione
172	Ragioneria	24/08/2005	Liquidazione spese a calcolo
173	Segreteria	24/08/2005	Dipendente Angelo Marsilli - proroga congedo ex art. 45 comma 7 del C.C.P.L. 2002/2005
174	Ragioneria	25/08/2005	Accordo amministrativo tra il Comune di Nomi ed il Comune di Trambileno per l'attività di supplenza a scavalco della sede segretariale di Trambileno - liquidazione competenze al Comune di Nomi
175	Ragioneria	25/08/2005	Accordo amministrativo tra il Comune di Nomi ed il Comune di Trambileno per l'attività di supplenza a scavalco della sede segretariale di Trambileno - liquidazione competenze al segretario comunale supplente
176	Segreteria	25/08/2005	Segretario Comunale Palma Mirella - rettifica trattamento economico ex accordo sindacale 08.08.2000
177	Segreteria	25/08/2005	Segretario comunale Palma Mirella - definizione nuova posizione economica dal 01.01.2002
178	Ragioneria	25/08/2005	Noleggio wc per la festa commemorativa dei caduti al Forte di Pozzacchio - liquidazione
179	Ragioneria	25/08/2005	Interventi di manutenzione ordinaria dei campi sportivi di Moscheri e Dosso - liquidazione
180	Ragioneria	25/08/2005	Noleggio wc per la XXVIIª edizione della Marcia sul Pasubio organizzata dall'Associazione Pro Loco - liquidazione
181	Segreteria	26/08/2005	Opere di manutenzione straordinaria scuola elementare: affidamento fornitura e posa recinzione e cancelli
182	Segreteria	01/09/2005	Opere di manutenzione straordinaria edificio p.ed. 569 in fr. Vanza - affidamento fornitura serramenti
183	Segreteria	01/09/2005	Designazione referente unico per il casellario centrale delle posizioni previdenziali attive
184	Segreteria	01/09/2005	Lavori di realizzazione di un serbatoio di accumulo dell'acquedotto comunale Arlanch - Porte in loc. Sich - affidamento fornitura e posa telecontrollo
185	Segreteria	01/09/2005	Lavori di messa in sicurezza acquedotto Arlanch-Porte nel tratto tra le frazioni di Sega e Valmorbia C.C. Vallarsa - liquidazione saldo competenze e spese per incarico progettazione esecutiva
186	Segreteria	14/09/2005	Lavori di realizzazione serbatoio di accumulo dell'acquedotto Arlanch-Porte in loc. Sich: aggiornamento competenze tecniche
187	Segreteria	14/09/2005	Rimborso spese di viaggio al Sindaco e al Vice Sindaco effettuate dal 01/01/2005 al 31/07/2005
188	Segreteria	14/09/2005	Lavori di estensione dell'impianto di illuminazione pubblica nelle frazioni di Dosso, San Colombano, Moscheri, Clocchi, Boccaldo e Vanza - I° intervento: svincolo cauzione e polizza di assicurazione per danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi
189	Segreteria	14/09/2005	Affidamento incarico insabbiatura e sgombero neve stagioni invernali 2003/2004 - 2004/2005 - 2005/2006 (per anni tre) - Liquidazione saldo stagione 2004/2005
190	Ragioneria	14/09/2005	Attivazione contratto per il servizio di telefonia mobile aziendale

N.	Ufficio	Data	Oggetto
191	Segreteria	16/09/2005	Atto di indirizzo per la proroga dell'assunzione di un a tempo determinato operaio qualificato categoria b livello base - impegno di spesa
192	Segreteria	16/09/2005	Acquisto di libri per punto lettura
193	Ragioneria	16/09/2005	Nuovi emolumenti personale dipendente
194	Segreteria	16/09/2005	Lavori in economia: opere di sistemazione copertura edificio ex scuole fr. Pozzacchio - affidamento lavori
195	Ragioneria	16/09/2005	Regolarizzazione tavolare della viabilità comunale esistente in fraz. Boccaldo - Rimborso imposta di registro
196	Ragioneria	16/09/2005	Rinnovo abbonamenti per l'anno 2005
197	Segreteria	30/09/2005	Assunzione mutuo di euro 422.000,00 con Unicredit Banca d'Impresa SpA per i lavori di potenziamento dell'acquedotto intercomunale Vallarsa-Trambileno nel tratto relativo al Comune di Trambileno
198	Segreteria	30/09/2005	Lavori di potenziamento rete impianti di illuminazione pubblica nelle frazioni di Moscheri, Porte, Vanza, Toldo, Cà Bianca, Pozza e Boccaldo - II° intervento - liquidazione competenze tecniche
199	Segreteria	19/10/2005	Fornitura software per la redazione della relazione previsionale e programmatica anno 2006 - impegno di spesa
200	Segreteria	19/10/2005	Lavori in economia - opere di manutenzione straordinaria viabilità comunale nelle frazioni Moscheri - Clocchi - Lesi - San Colombano - approvazione conto finale lavori
201	Segreteria	19/10/2005	Lavori in economia - lavori di manutenzione straordinaria, asfaltatura strade interne fr. Vanza e Pozza - approvazione conto finale lavori
202	Segreteria	19/10/2005	Lavori in economia: lavori di ripristino funzionalità prima barriera paramassi a monte della strada per Malga Valli loc. Lambre - affidamento lavori
203	Segreteria	19/10/2005	Lavori di potenziamento dell'acquedotto intercomunale Vallarsa-Trambileno nel tratto relativo al Comune di Trambileno - impegno di spesa e provvedimenti conseguenti
204	Segreteria	19/10/2005	L. 31.03.2005 n. 43 - piano di sicurezza per l'emissione della carta di identità elettronica - affidamento incarico
205	Ragioneria	19/10/2005	Maistri Luca funzionario amministrativo categoria d15 - liquidazione del compenso sostitutivo per congedo ordinario non goduto anni 2001 e 2002
206	Ragioneria	19/10/2005	Noleggio wc per la manifestazione "Insieme con allegria" organizzata dal gruppo sociale La Montagnola - liquidazione
207	Ragioneria	19/10/2005	Acquisto p.ed. 1921 C.C. Vallarsa in frazione Sich - liquidazione competenze rogito notarile
208	Ragioneria	19/10/2005	Lavori di sistemazione discarica comunale Cà Bianca - liquidazione
209	Ragioneria	19/10/2005	Acquisto giochi per area pubblica attrezzata - liquidazione
210	Ragioneria	19/10/2005	Liquidazione del lavoro straordinario prestato dal personale dipendente in occasione delle elezioni comunali dell'8 maggio 2005
211	Ragioneria	19/10/2005	Liquidazione del lavoro straordinario prestato dal personale dipendente in occasione dei referendum popolari del 12 giugno 2005
212	Ragioneria	19/10/2005	Liquidazione del lavoro straordinario prestato dal personale dipendente in occasione dei referendum popolari del 12 giugno 2005

Elenco delle concessioni e autorizzazioni edilizie

N.	Titolare della concessione	Località	Oggetto
2429	Pederzolli Dario e Trentini Anita	Val dell'Ovo	Realizzazione di un servizio igienico a servizio della baita
2430	Maurizio Patoner	Clocchi	Ristrutturazione del terrazzo per realizzazione di nuova unità abitativa
2431	Cenini Mario e Trentini Alma	Pozza	Sopraelevazione dell'edificio di civile abitazione
2432	Trentini Andrea	Clocchi	Ristrutturazione con sopraelevazione dell'edificio di civile abitazione
2433	Bisoffi Walter	Vanza	Nuova sistemazione esterna cortile di pertinenza per realizzazione parcheggi di pertinenza
2434	Bisoffi Walter	Vanza	Variante alla concessione edilizia n. 1922 dd. 30.11.1999 relativa alla ristrutturazione dell'edificio

Elenco denuncia inizio attività marzo-settembre 2005

N.	Nominativo	Data	Prot. D.I.A.	Oggetto
1	Bisoffi Ivana	03/03/05	872	Manutenzione straordinaria serramenti garage
2	Chiesa Gilio	22/02/05	727	Manutenzione straordinaria tetto
3	Lorenzi Attilio	11/03/05	1014	Manutenzione straordinaria serramenti
4	Ponticelli Walter	04/04/05	1333	Tinteggiatura
5	Trentini Ramon	23/03/05	1179	Variante C.O.
6	Comper Luciano	23/03/05	1206	Manutenzione straordinaria edificio
7	Sannicolò Maria Gabriella	12/04/05	1518	Deposito GPL
8	Tomasini Emanuela	22/04/05	1726	Deposito GPL
	Mies Andreas	22/04/05	1726	Deposito GPL
9	Piazza Maraner Nicoletta	26/04/05	1737	Completamento lavori
	Zandonai Denis	26/04/05	1737	Completamento lavori
10	Gatti Francesco	26/04/05	1757	Tettuccio
	Bisoffi Gabriella Rossella	26/04/05	1757	Tettuccio
11	Gatti Francesco	26/04/05	1756	Gronda tettoia
	Bisoffi Gabriella Rossella	26/04/05	1756	Gronda tettoia
12	Angheben Giorgio	12/04/05	1519	Variante C.O.
	Angheben Graziano	12/04/05	1519	Variante C.O.
	Marisa Roberta	12/04/05	1519	Variante C.O.
13	Lovato Walter	27/04/05	1774	Pergolato e Tende
	Pedrini Raffaella	27/04/05	1774	Pergolato e Tende
14	Urbani Fiorenzo	28/04/05	1795	Locale WC/Lavanderia
	Urbani Rosalia	28/04/05	1795	Locale WC/Lavanderia
	Zanvettor Lina	28/04/05	1795	Locale WC/Lavanderia

N.	Nominativo	Data	Prot. D.I.A.	Oggetto
15	Giovannini Stefano	29/04/05	1806	Sopraelevazione muro e recinzione
16	Urbani Guido	03/05/05	1862	Pannelli solari
17	Bisoffi Fulvio	04/05/05	1889	Finestra a filo falda
18	Chiesa Annamaria	13/05/05	2084	Manutenzione straordinaria serramenti
19	Bisoffi Germano	13/05/05	2076	Completamento lavori
20	Bisoffi Letizia	16/05/05	2095	Sistemazione area
	Bisoffi Ivano	16/05/05	2095	Sistemazione area
21	Giovannini Stefano	08/06/05	2452	Tenda da sole
22	Rocchetti Maria Teresa	08/06/05	2468	Spostamento accesso carraio
23	Zandonai Roberto	09/06/05	2473	Sistemazione area
	Emanuelli Francesca	09/06/05	2473	Sistemazione area
24	Osti Dario	09/06/05	2475	Deposito GPL
25	Marcolini Bruno	10/06/05	2491	Deposito GPL
26	Trentini Ramon	14/06/05	2563	Variante C.O.
27	Todeschi Franco	17/06/05	2656	Tenda da sole
28	Zanvettor Giorgio	20/06/05	2671	Recinzione
29	Trentini Luciana	27/06/05	2771	Pannelli solari
	Pezzato Gino	27/06/05	2771	Pannelli solari
30	Bertolini Giovanni	27/06/05	2770	Pannelli solari
	Passerini Letizia	27/06/05	2770	Pannelli solari
31	Marcolini Stefano	29/06/05	2816	Manutenzione straordinaria edificio
	Marcolini Barbara	29/06/05	2816	Manutenzione straordinaria edificio
	Marcolini Alessandro	29/06/05	2816	Manutenzione straordinaria edificio
32	S.a.t. Società Alpini Tridentini	05/07/05	2896	Nuovo deposito acqua + uscite sicurezza presso rifugio Lancia
33	Fanì Elisa	06/07/05	2921	Tenda da sole
34	Gatti Francesco	06/07/05	2922	Tenda da sole
35	Comper Luciano	25/07/05	3165	Pannelli solari
36	Patoner Carlo	22/07/05	3152	Consolidamento, recupero e risanamento edificio
37	Agenzia per lo sviluppo S.p.a.	22/07/05	3153	Costruzione tettoia
38	Marisa Silvia	05/08/05	3305	Risanamento interno ed esterno
	Marcolini Marino	05/08/05	3305	Risanamento interno ed esterno
39	Maule Roberto	05/08/05	3320	Rifacimento scala esterna e poggiolo
	Marcolini Emanuela	05/08/05	3320	Rifacimento scala esterna e poggiolo
40	Famiglia Cooperativa di Trambileno	26/08/05	3616	Ritinteggiatura esterna e lavori
41	Chiesa Marcello	26/08/05	3603	Manutenzione straordinaria tetto
42	Chiesa Claudia	31/08/05	3664	Tinteggiatura esterna
43	Itea	31/08/05	3656	Deposito GPL
44	Zanvettor Fabio	07/09/05	3739	Posa recinzione in legno
	Zanvettor Sandra	07/09/05	3739	Posa recinzione in legno
	Zanvettor Carla	07/09/05	3739	Posa recinzione in legno
45	Potrich Giorgio	13/09/05	3794	Bombolone GPL
46	Bisoffi Gianpaolo	19/09/05	3866	Tinteggiatura esterna
47	Campana Cesarina	21/09/05	3901	Deposito materiale inerte max 20mc
	Campana Alice Maria	21/09/05	3901	Deposito materiale inerte max 20mc
48	Marcolini Morena	26/09/05	3944	2ª variante alla costruzione edificio

ORARI AL PUBBLICO DEL SINDACO E DELLA GIUNTA

SINDACO STEFANO BISOFFI

Bilancio, Finanze, Affari generali, Personale, Sanità, Istruzione, Patrimonio, Pianificazione urbanistica, Patto territoriale Valli del Leno
LUNEDÌ e MERCOLEDÌ dalle 17.00 alle 18.00

VICESINDACO RENATO BISOFFI

Lavori pubblici, Edilizia con presidenza della Commissione edilizia comunale, Turismo, Progetto speciale di valorizzazione del Forte Bozzacchio
MERCOLEDÌ dalle 16.00 alle 17.00

ASSESSORE CHIARA COMPER

Attività culturali, Sport, Politiche giovanili
GIOVEDÌ dalle 18.00 alle 19.00

ASSESSORE DARIO PEDERZOLLI

Politiche sociali e associazionismo, Assistenza, Progetto speciale anziani, Commercio, Industria, Artigianato, Trasporti, Protezione civile
GIOVEDÌ dalle 8.30 alle 9.30

ASSESSORE BRUNO GOLIN

Servizi, Cantiere comunale, Opere pubbliche minori, Politiche ambientali e igiene urbana, Lavori socialmente utili, Agricoltura e foreste
GIOVEDÌ dalle 8.30 alle 9.30

Gli Amministratori sono disponibili anche in orari diversi previo appuntamento con il Segretario comunale o con i dipendenti.

ORARI DEGLI UFFICI COMUNALI

UFFICIO ANAGRAFE, ELETTORALE, STATO CIVILE, UFFICIO RAGIONERIA

LUNEDÌ e MERCOLEDÌ	mattino dalle 9.00 alle 12.00 pomeriggio dalle 16.00 alle 17.45
MARTEDÌ e GIOVEDÌ	mattino dalle 9.00 alle 12.00 pomeriggio CHIUSO
VENERDÌ	mattino dalle 9.00 alle 12.30 pomeriggio CHIUSO

UFFICIO TECNICO

LUNEDÌ e MERCOLEDÌ	mattino dalle 9.00 alle 12.00 pomeriggio dalle 16.00 alle 17.45
VENERDÌ	mattino dalle 9.00 alle 12.30 pomeriggio CHIUSO

BIBLIOTECA

LUNEDÌ	dalle 14.00 alle 17.45
MARTEDÌ	mattino dalle 10.30 alle 12.00 pomeriggio dalle 14.00 alle 16.00
GIOVEDÌ	dalle 14.00 alle 16.00

ORARIO DISCARICA INERTI ALLA CÀ BIANCA

VENERDÌ dalle 8.30 alle 12.30 previo accordo con l'Ufficio Tecnico

UFFICIO SOVRACOMUNALE DEI TRIBUTI

Dott. Lorenzo Graziola 0464 916200

Il Dott. Graziola è presente in municipio ogni primo mercoledì del mese in orario d'ufficio a disposizione della popolazione.

NUMERI UTILI

Municipio Trambileno	0464 868028
Anagrafe e Ufficio Tecnico	0464 868044
Dispensario farmaceutico	0464 868008
Corpo Vigili del fuoco e volontari	0464 868344
Scuola materna	0464 868074
Scuola elementare	0464 868200
Parrocchia di Moscheri	0464 868000
Parrocchia di S. Maria	0464 421094
Ufficio postale	0464 868022

